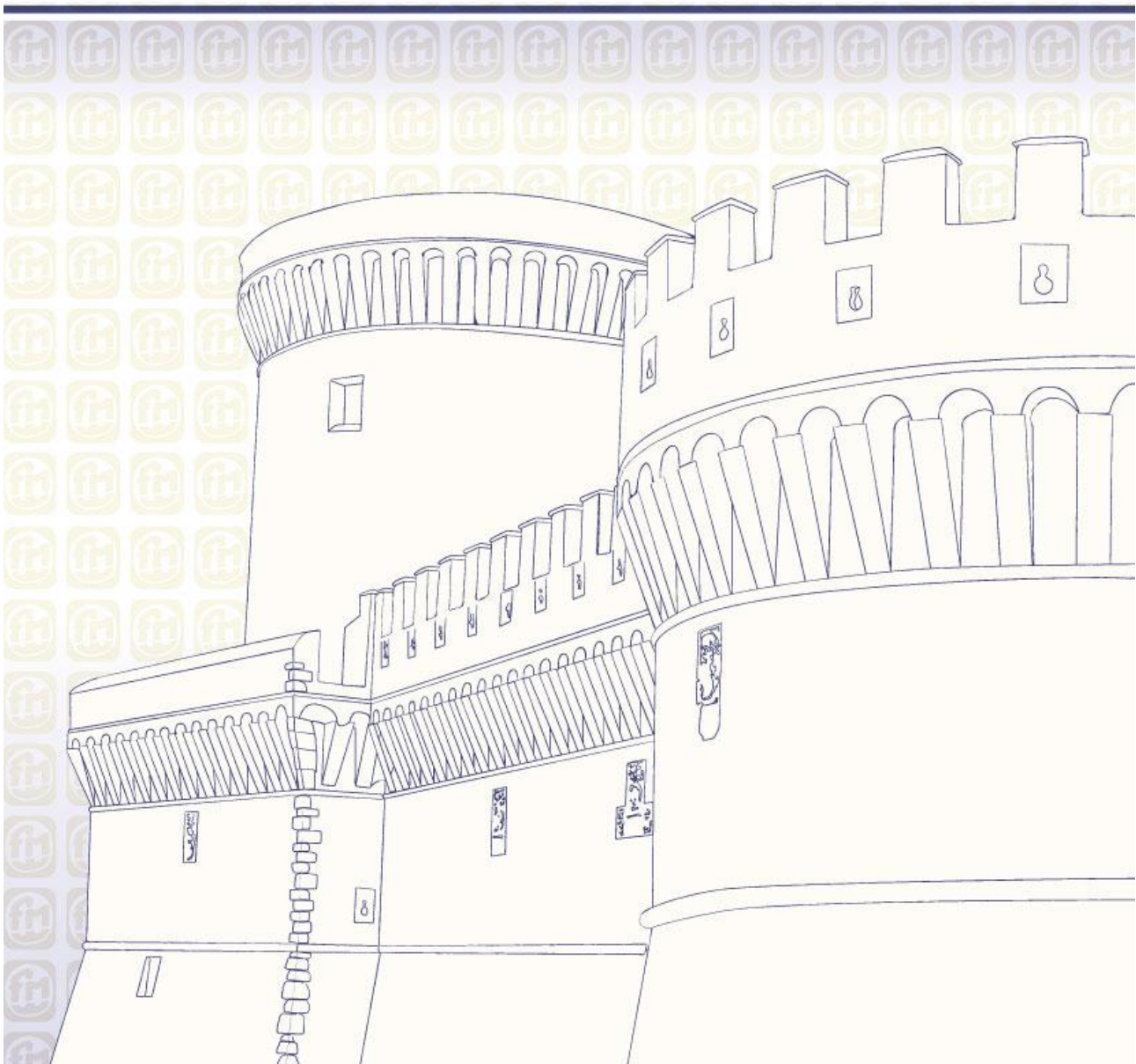




Istituto Comprensivo Fanelli Marini
"Piano dell'Offerta Formativa" 2015-16



INDICE

• Premessa	pag.	3
• Il progetto educativo	pag.	5
• Il contesto culturale e il territorio	pag.	7
• Schema organigramma	pag.	10
• Organizzazione e risorse	pag.	12
• Patto di corresponsabilità scuola – alunni – genitori	pag.	14
• Il curriculum e le <i>Nuove Indicazioni</i>	pag.	18
• Obiettivi educativi trasversali primaria	pag.	21
• Obiettivi educativi trasversali secondaria	pag.	22
• Strategie didattico relazionali	pag.	23
• Traguardi per lo sviluppo delle competenze scuola primaria	pag.	24
• Traguardi per lo sviluppo delle competenze scuola secondaria	pag.	27
• Integrazione degli alunni con bisogni speciali	pag.	29
• La didattica progettuale e i progetti	pag.	31
• Progetti scuola dell'infanzia e primaria	pag.	32
• Progetti scuola secondaria	pag.	33
○ Piccoli ciceroni alla scoperta del passato	pag.	34
○ Maratona di matematica	pag.	37
• Piani Operativi Nazionali (FESR-FSE) 2014-2020	pag.	40
• Continuità ed orientamento per il successo formativo	pag.	43
• Autoanalisi e la valutazione di istituto	pag.	45
• La valutazione degli alunni	pag.	46
○ Griglie di valutazione scuola primaria	pag.	48
○ Griglie di valutazione scuola secondaria	pag.	49
○ Griglie di valutazione del comportamento	pag.	50
• Regolamento d'istituto	pag.	52
○ Disciplina – sanzioni – organo di garanzia	pag.	55
• Regolamento visite guidate	pag.	59
- Allegati:		
○ Curricoli scuola primaria		
○ Curricoli scuola secondaria		

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento con cui la scuola si propone di interpretare la complessità del sistema istituzioni-scuola-società, con l'obiettivo di coniugare le aspettative dei cittadini ed i bisogni dei singoli, con compiti istituzionali.

Il POF si articola nelle varie dimensioni della progettazione:

- ✓ educativa - relativa alle finalità di crescita e sviluppo della persona;
- ✓ organizzativa - modalità organizzative in ordine a spazi, tempi, strutture, impiego del personale;
- ✓ curricolare - strutturazione dei percorsi per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- ✓ scelte relative a obiettivi disciplinari e formativi, contenuti, percorsi, metodologie, valutazione;
- ✓ opzionale - attività che l'Istituto Comprensivo propone nell'ambito dell'autonomia didattica e nel rispetto dei bisogni formativi rilevati;
- ✓ ampliamento dell'offerta formativa - progetti e interazioni con il territorio.

PRINCIPI

Il P.O.F. dell'Istituto Comprensivo "Fanelli – Marini" si ispira agli artt. 3-30-33-34 della Costituzione italiana ed alla Legge 59/97 sull'Autonomia scolastica che sanciscono:

- il principio di uguaglianza di tutti i cittadini
- il diritto-dovere dei genitori di educare ed istruire i figli
- il principio della libertà di insegnamento
- il diritto ad una offerta scolastica aperta a tutti i cittadini

declinati nell'attuazione DEI CRITERI di:

UGUAGLIANZA : Impegno nel garantire pari opportunità a tutti gli alunni, riconoscendo il diritto all'apprendimento e all'educazione come presupposto dell'esercizio del diritto di cittadinanza ed operando attivamente per rimuovere gli ostacoli che ne limitano la pratica.

IMPARZIALITÀ : Impegno al rispetto di ogni opinione e sistema culturale.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE : impegno a predisporre ambienti di apprendimento capaci di garantire il benessere e sviluppare le potenzialità di ognuno e nel rispetto di tutti gli operatori, anche attraverso la collaborazione con le famiglie e col territorio.

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE : impegno a determinare le migliori condizioni e ricercare gli strumenti più efficaci per il conseguimento degli obiettivi formativi, nella definizione di procedure di verifica e autovalutazione chiare ed univoche, nella documentazione e nella rendicontazione.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E FORMATIVO DEL TERRITORIO : impegno ad "andare verso" il territorio per conoscerlo e "fare entrare" il territorio nella scuola, perché gli specifici elementi che lo caratterizzano diventino parte integrante di ciascun alunno, affinché egli sappia esserne protagonista e custode consapevole

AUTONOMIA: impegno nel realizzare e nel progettare interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti.

DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA - Controllo sulla regolarità della frequenza degli alunni, coinvolgendo, in tale impegno, i genitori responsabili dell'obbligo scolastico.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA - Perseguimento pieno di standard di qualità nelle prestazioni dei vari servizi. Organizzazione di un'informazione completa e trasparente. Massima semplificazione delle procedure. Organizzazione dell'orario di servizio di tutte le componenti, basata su criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità.

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE - Diritto-dovere all'aggiornamento ed alla formazione di tutto il personale scolastico, anche attraverso forme autonome deliberate dagli Organi Collegiali per garantire il perseguimento degli obiettivi educativi formativi nazionali e comunitari.

FORMAZIONE IN SERVIZIO

La formazione e l'aggiornamento costituiscono una condizione irrinunciabile ed una strategia fondamentale per sviluppare efficacemente le risorse umane ed innalzare il livello del servizio che la scuola deve offrire in maniera adeguata ad affrontare le sfide di una società in costante cambiamento.

Sono soggetti accreditati per l'attività di formazione autonomamente progettata dall'Istituto o per attività in rete :

- Istituzioni scolastiche
- Università
- Consorzi Universitari ed interuniversitari
- Istituti pubblici di ricerca
- Associazioni pubbliche accreditate secondo la vigente normativa
- Soggetti pubblici o privati qualificati ed accreditati

La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere per il personale che opera nella scuola attuati anche attraverso pratiche di **autoaggiornamento**, autoformazione e sperimentazione per la definizione di modelli praticabili, verificabili e trasferibili nella didattica operativa:

Sulla base delle esigenze che emergeranno in fase di rilevazione dei bisogni per l'anno scolastico 2015/16 verranno attivati corsi e attività di formazione:

- Corso di formazione sui Bisogni Educativi Speciali (docenti dei due ordini di scuola)
- Corso di formazione sulla valutazione
- Formazione linguistica docenti scuola primaria (lingua inglese)
- Formazione sui Social Media

IL PROGETTO EDUCATIVO

La scuola esplicita la sua progettazione finalizzata alla costruzione di un ambiente di apprendimento dove gli alunni sperimentino l'esercizio della cittadinanza attiva.

Finalità della progettazione

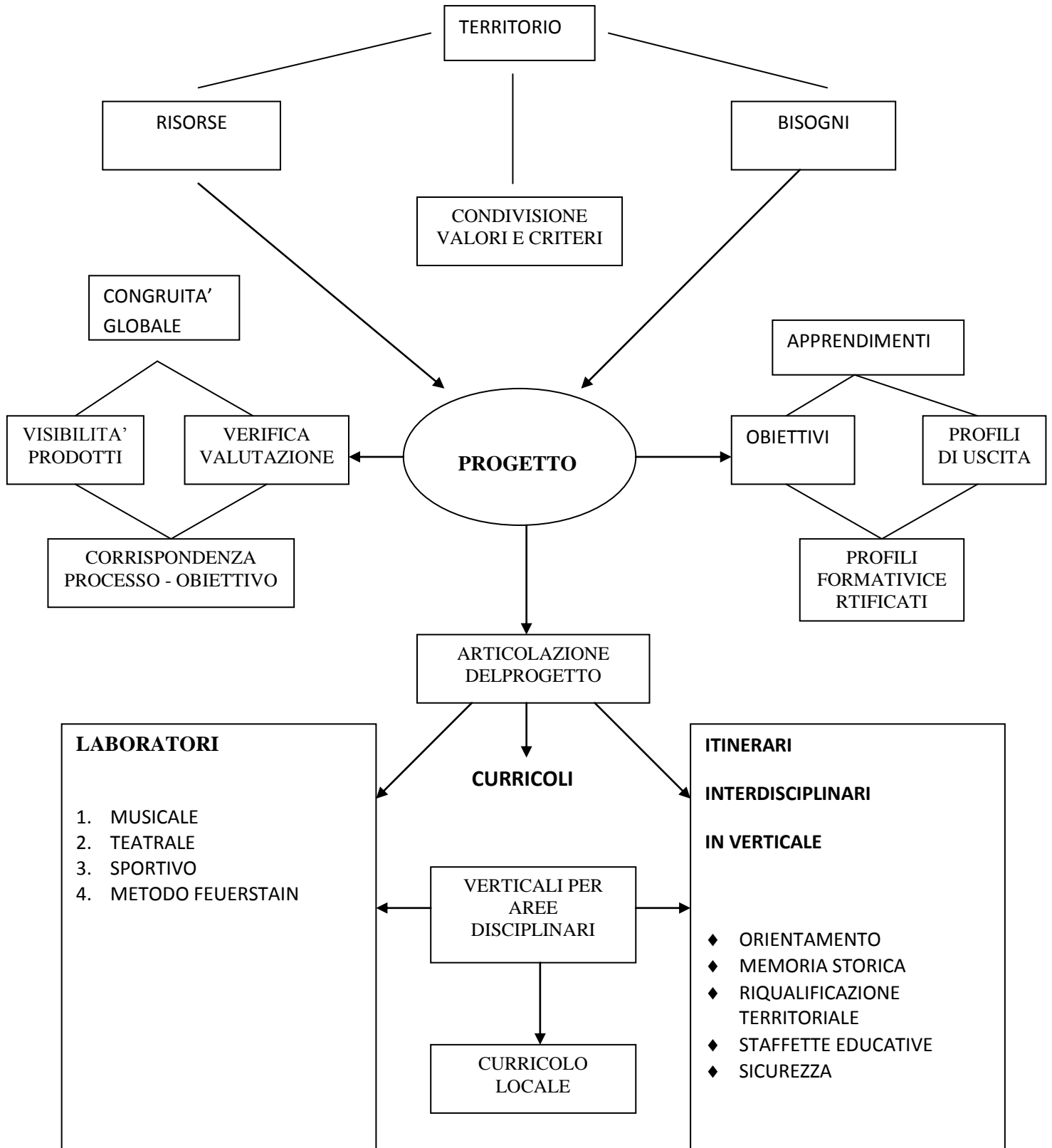
La scuola basa i fondamenti della sua attività sullo sviluppo e la promozione di aspetti della personalità essenziali per la formazione dell'uomo e del cittadino:

1. Imparare a conoscere
2. Imparare a fare
3. Imparare a vivere insieme
4. Imparare ad essere

In particolare:

- Favorisce la conoscenza e la ricerca come processo continuo che dura tutta la vita, passando attraverso la relazione affettiva, l'educazione motoria, la percezione realistica di sé e del mondo nello spazio e nel tempo, la competenza logica, linguistica ed espressiva
- Guida gli alunni all'auto-orientamento, all'auto-valutazione e al giudizio motivato
- Favorisce lo sviluppo delle attitudini personali, delle abilità espressive, emotive e logico operative che, pur diversamente esplicitate nelle varie materie, contribuiscono in modo originale all'educazione globale dell'alunno
- Promuove la capacità di stare bene con se stessi, riconoscendo, accettando e sapendo modificare i propri sentimenti quale premessa per la promozione dei valori della persona
- Sviluppa la capacità di relazionarsi con l'altro, di far parte di un gruppo e di lavorare in gruppo
- Educa all'ascolto, al rispetto, al dialogo
- Favorisce la condivisione dei valori della tolleranza, della giustizia, della pace, della solidarietà
- Fa acquisire le capacità progettuali come capacità di autonomia, originalità, rielaborazione e scelta personale, di realizzazione e promozione delle competenze nella comunità nella quale si è inseriti.

MAPPA DEL PROGETTO EDUCATIVO



Il contesto socio-culturale

La maggior parte degli alunni proviene da famiglie che operano in vari settori: piccola industria, commerciale, artigianale, impiegatizio. L'età media degli allievi è regolare rispetto alla classe frequentata.

I ragazzi, dopo la frequenza delle scuole presenti, continuano gli studi negli Istituti Superiori dei centri più vicini di Ostia Lido, Acilia, fino agli Istituti situati nella zona dell'EUR, a Roma. Non si evidenziano casi di dispersione scolastica. Alla luce delle indagini svolte è emerso che le attività extrascolastiche praticate con continuità sono le seguenti:

- Sportive;
 - Corsi di pallavolo, danza, scuola calcio, basket, nuoto, tennis e arti marziali;
- Ludiche;
 - Giochi individuali, di gruppo, collezionismo ecc ecc;

Buona parte del tempo libero viene impiegata dagli alunni praticando questi sport, guardando i programmi televisivi o usando il personal computer per giochi ed applicazioni multimediali.

LA SCUOLA

Durante il periodo fascista, con l'incremento della popolazione, nacque la prima istituzione per l'alfabetizzazione della popolazione, dedicata al medico Filippo Marini, pioniere nella cura della malaria.

Intorno agli anni '40, venne edificata, in via delle Saline, la scuola elementare, costruita con caratteristiche architettoniche che sposavano l'equilibrio classico con la moderna funzionalità. Dotata di aule ampie e luminose, di un vasto cortile interno e di un'aula magna, ospita attualmente, 8 classi della scuola primaria.

Intorno alla metà degli anni '60 venne edificata la scuola media, intitolata ad Arturo Fanelli, accomunato a Filippo Marini dalla professione medica e dalla dedizione al prossimo, nel debellare la malaria che affliggeva il territorio.

La scuola media nacque come scuola d'avanguardia, provvista al piano terreno di laboratori ed ampia palestra, mentre le aule sono collocate al primo e secondo piano, dotate di ampie finestre "a nastro" secondo i canoni architettonici vigenti all'epoca, che le rendevano ariose e luminose, affacciate su ampi cortili, all'interno di uno dei quali è collocato un piccolo anfiteatro.

Due strutture prefabbricate, aggiunte in epoca successiva, sono oggi adibite a biblioteca e laboratorio polifunzionale.

Nell'a.s. 2011-12, l'Istituto comprensivo è stato ampliato con il modernissimo plesso di Via Orioli che ospita gli Uffici di Presidenza, di Segreteria ed Amministrativi, oltre agli archivi, 10 classi della scuola primaria, una mensa attrezzata, un'ampia palestra dotata di spogliatoi, un'aula magna, open space interni, vasti cortili esterni.

A partire dall'a.s. 2015-16 è stata attivata la sede della scuola dell'infanzia, che completa il ciclo didattico dell'Istituto comprensivo e che soddisfa in gran parte le esigenze di un'utenza costituita sempre più da famiglie giovani con bambini in età prescolare. La scuola dell'infanzia è composta da tre sezioni, due con orario ridotto (25 ore settimanali) ed una con orario normale (40 ore settimanali), che accolgono fino a 75 bambini.

LE RISORSE

Presso la sede della scuola secondaria di primo grado è in funzione la biblioteca scolastica, allestita in un locale dedicato e dotata di numerosi testi ed opere d'attualità.

Sono attivi:

- un laboratorio multimediale dotato di computer collegati in rete tramite server, maxischermo per lo svolgimento di attività didattiche specifiche, conferenze, proiezioni di film e documentari.
- Un laboratorio scientifico;
- Un laboratorio artistico.

Al laboratorio informatico hanno accesso tutte le classi dell'istituto comprensivo secondo un orario e un calendario prestabiliti.

Ogni Plesso è dotato di attrezzature informatiche anche se in misura non ancora adeguata al numero degli alunni e alle esigenze didattiche connesse alla multimedialità e all'Agenda digitale della scuola italiana (Europa 2020); la Scuola Secondaria è stata dotata di due L.I.M.(lavagne interattive multimediali); la scuola primaria della sede di via Orioli conta 10 Lavagne interattive multimediali (LIM). I laboratori multimediali sopra indicati richiederebbero un maggiore potenziamento e l'impiego di più congrue risorse finanziarie.

Per il corrente anno scolastico risultano iscritti alle Scuole dell'istituto comprensivo, 75 alunni nella Scuola dell'Infanzia, 464alunni nella scuola primaria e 372 nella scuola secondaria di primo grado.

Collaborazioni

Nella realizzazione del POF la scuola può contare, oltre all'indispensabile contributo dei Comuni, anche su un'intensa attività di scambio e di relazione con diverse realtà associative ed enti a livello locale e provinciale.

Al fine di realizzare pienamente gli obiettivi educativi e culturali, l'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione di:

- Rete di scuole: (Ulpio Traiano-Leonori-Caio Duilio- G.Da Sangallo-Mozart-Vivaldi-Mar dei Caraibi-Calderini/Tuccimei-Via Dell'Idroscalo-Liceo Classico Anco Marzio-Istituto di Istruzione Carlo Urbani-I.C. Tullia Zevi-I.C.Giovanni Paolo II- Liceo Democrito-I.C. Alessandro Magno)
- UNITRE
- Progetto "Versus" a cura dell'ATS Acli Provinciali di Roma
- Istituto di Ortofonia (IdO)
- Associazione Sportiva "Nautilus"
- Associazione Sportiva "Happy Surf"
- Associazione Sportiva "Alfa Omega"
- Associazione Sportiva "Libertas"
- Sovrintendenza Beni Archeologici e Culturali
- Comune di Roma
- X Municipio (ex XIII)
- CIR food (per il servizio mensa)
- MIUR
- Coop. Futura
- Multiservizi
- ASL RMD
- Comitato di Quartiere Ostia antica – Saline
- Parrocchia di S. Aurea

”””La Scuola favorisce gli scambi tra vari soggetti presenti sul territorio incoraggiando, in un clima di collaborazione attiva ed efficace, la progettazione comune di iniziative finalizzate all’inclusione e alla partecipazione attiva degli alunni alla vita sociale”””

Il contesto culturale e il territorio

L’area urbana di Ostia Antica, costituitasi inizialmente negli Anni ’30, intorno al nucleo archeologico e medievale, si è gradualmente estesa lungo gli assi viari a sud del Grande Raccordo Anulare, comprendente l’area urbana di Casalbernocchi, Acilia Dragona, Dragoncello, Casalpalocco, ed il contesto dell’area del Lido di Ostia fra il Tevere ed il Canale di Pescatori.

Il territorio è piuttosto carente di opere di urbanizzazione primaria e di strutture di aggregazione sociale, fatta eccezione per la Parrocchia di S.Aurea e di Centri Sportivi, quasi esclusivamente privati.

La natura e la conformazione del territorio di Ostia Antica è connessa alle antiche evoluzioni dell’alveo del fiume Tevere ed alle attività di bonifica effettuate negli anni Venti su tratta di terreno prevalentemente argillosa che condizionano l’ambiente naturale ed urbanizzato circostanti, così come l’esistenza di un vasto ed articolato parco archeologico e la realizzazione di grandi opere di bonifica.

La massiccia opera di inurbamento della zona, tra gli anni Sessanta e Novanta ha modificato significativamente il quadro sociale, dando luogo ad un notevole, disordinato insediamento con conseguenti fenomeni di degrado ambientale.

Dopo una lunga campagna sostenuta dal Comitato di Quartiere, è stata restituita alla cittadinanza nel 1999, la Casa del Popolo, che ospita un centro anziani ed attività ricreative e culturali, ed è stato allestito un presidio sanitario per i prelievi e le visite specialistiche il quale, tuttavia, risulta insufficiente, data l’ampiezza del territorio di pertinenza.

E’ presente, inoltre, una stazione dei Carabinieri, mentre manca una rappresentanza della Polizia Municipale.

La popolazione attiva, in calo, è in via di ringiovanimento.

BISOGNI FORMATIVI

- Attenzione alle diversità e valorizzazione dell’originalità culturale e personale dell’alunno
- Promozione dell’azione orientativa nella sua valenza formativa (scuola aperta al territorio)
- Alfabetizzazione efficace con acquisizione di competenze specifiche relative alle aree disciplinari
- Sviluppo della metacognizione nell’ottica della educazione permanente

NECESSITA’ EMERGENTI

- Sviluppo del senso di appartenenza al territorio
- Educazione alla cittadinanza e promozione della identità culturale
- Qualificazione del servizio, per favorire l’integrazione e scongiurare la dispersione scolastica
- Formazione di persone attive, rispettose degli altri e dell’ambiente
- Lavoro in rete orizzontale e verticale con il quartiere e le altre istituzioni scolastiche
- Potenziamento di attività extrascolastiche ed iniziative aperte al territorio



Dirigente scolastico
TIZIANA UCCHINO

Consiglio di Istituto

Giunta esecutiva
Ucchino, Naddeo, Lepri, Di Giovanni, Grappasonni

Docenti

Ufficio di Presidenza

Primo collaboratore
M.R.Naddeo

Coordinatori di Plesso
P. Ferretti
G. Buttari
A. Arena

Personale ATA

Direttore S.G.A

Assistenti amministrativi

Collaboratori scolastici

Collegio docenti

Commissioni

Referenti

Comitato di valutazione

Consigli di classe, Interclasse

Assemblee di classe

Rappresentanti

Genitori

Organo di garanzia
Ucchino, Naddeo, Di Giovanni, Grappasonni

Dipartimenti
Linguaggi verbali (Naddeo)
Linguaggi non verbali (Di Nunzio)
Scientifico-tecnologico (Marzi)
Sostegno (Di Pillo)

FUNZIONI STRUMENTALI
Area 1: Gestione P.O.F –RENZI
Area 1: Autovalutazione di Istituto – BRUNETTI
Area 2: Orientamento e continuità – F. FABRIZI - CENTOFANTI
Area 3: Integrazione – PALMESE, DI PILLO, NOCERA, DE STEFANO
Area 4: Attività Curricolo locale – ZOINO

Coordinatori di classe
Morica(IA),Budroni (IIA), Argentieri (IIIA), Miceli(IB), Farabbi(IIIB), Papaccioli (IIIB), Onorato(IC), Brajon (IIC), Naddeo(IIIC), Mannozi(ID), Testi(IID), Rea(IIID), Marzi (IE), Renzi(IIIE), Fornieri(IIIE),

Piano Offerta Formativa

Piano annuale delle attività

Programma annuale

R.S.U.

Contratto integrativo di Istituto

Revisori dei conti

ORGANIGRAMMA
Dirigente Scolastico: Dott.ssa Tiziana Ucchino
Gestione amministrativa: Direttore Servizi Generali Amministrativi: Patrizia Lepri Assistenti Amministrativi n. 5
Staff di Gestione e Coordinamento didattico:
Collaboratore con funzioni vicarie Prof.ssa: Maria Rosaria Naddeo Docente coordinatore del plesso Via Orioli: Ins. Gianpaola Ferretti Docente coordinatore del plesso "Marini" :Ins. Giovanna Buttari Docente coordinatore del plesso Infanzia: Ins. Angela Arena
Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa
Area 1 <i>Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</i> Analisi dei bisogni formativi – Ideazione, definizione, presentazione grafica, revisione periodica e verifica del POF – Valutazione delle attività del P.O.F. (monitoraggio in itinere) – Predisposizione degli strumenti valutativi – Ipotesi di modifica – Coordinamento di tutte le funzioni strumentali
Area 1 <i>Autovalutazione di Istituto</i> Coordinamento ed organizzazione del processo e delle procedure finalizzate all'autoanalisi di Istituto per il miglioramento della qualità dei servizi scolastici –Coordinamento dell'attività di rilevazione INVALSI e raccordo- Cura degli adempimenti ministeriali- Raccolta degli esiti delle verifiche per classi parallele , analisi e diffusione dei dati rilevati
Area 2 <i>Orientamento e continuità</i> Coordinamento e gestione delle attività di orientamento con monitoraggio specifico e potenziamento delle attività di continuità tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria – Prosecuzione e diffusione dei dati della ricerca sulle attività di orientamento degli alunni in uscita dalla secondaria - Coordinamento e gestione dei rapporti con gli Enti pubblici, Agenzie per la realizzazione di stages formativi, curricula in verticale con gli Istituti superiori del territorio ostiense – Coordinamento attività formative in collaborazione con Enti per la formazione professionale e l'orientamento.
Area 3 <i>Integrazione Alunni</i> Coordinamento degli interventi per il successo scolastico, contro la dispersione scolastica, per la personalizzazione dei percorsi formativi in supporto ai docenti - Modulistica - Rapporti con Enti e genitori relativi agli alunni diversamente abili - Gestione del GHL - Proposte di acquisto materiali relativi
Area 4 <i>Organizzazione e gestione delle attività relative al Curricolo Locale</i> Coordinamento degli interventi per il successo scolastico, per la personalizzazione dei percorsi formativi, offrendo collaborazione ai docenti - Progettazione e coordinamento dei progetti riguardanti il curricolo locale in particolare: Progetto Piccoli Ciceroni e Progetto "Alla corte di Giulio II"
Dipartimenti disciplinari (scuola secondaria 1° grado) Lettere – Religione Cattolica Matematica e scienze – tecnologia Lingue comunitarie, Arte e immagine, Educazione musicale, Educazione motoria.
Docenti n.31 primaria n. 37secondaria Docenti specializzati (sostegno) n 11 primaria - n 8secondaria Docenti Religione cattolica n.1 infanzia – n. 3primaria – n. 1 secondaria
Assistenti educativi culturali n.6
Collaboratori scolastici n.12
Servizi ausiliari Multiservizi (scuola primaria)
RSU della Scuola: Maria Rosaria Naddeo – Nicolina Nocera – Claudia Rossi

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Gli operatori della scuola collaborano affinché la qualità dell'organizzazione sia un vantaggio ed un valore per tutti coloro che vivono direttamente ed indirettamente la realtà scolastica.

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Scuola dell'Infanzia Orioli	Scuola Primaria Via Orioli	Scuola Primaria Marini	Scuola secondaria I grado Fanelli
Via Orioli	Via F.Orioli, 34	Via delle Saline, 4	Via P. Ducati, 12
	Tel./fax 0656359070	Tel. 065650028	Tel. 065652066

L'Istituto Comprensivo "Fanelli – Marini" è stato istituito a partire dall'anno scolastico 2000-2001 mediante aggregazione dei plessi della scuola primaria e della secondaria di primo grado. A partire dall'anno scolastico 2011-12 si è dotata di un nuovo e moderno plesso che ospita la scuola primaria e dall'a.s. 2015-16 è stato dotato del moderno plesso della scuola dell'infanzia.

LA PARTECIPAZIONE

Nella scuola di oggi, la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti è ancora più essenziale, in quanto l'autonomia scolastica, funzionale alla piena realizzazione del diritto all'apprendimento e al conseguimento dei risultati formativi, determina la necessità di un rinnovato protagonismo dei diversi soggetti, nel rispetto dei ruoli e con spirito di cooperazione.

Costituisce lo strumento principe per mettere al centro la valorizzazione delle inclinazioni personali dei ragazzi, creare le migliori condizioni per un apprendimento efficace, combattere e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica.

La partecipazione delle famiglie costituisce, quindi, uno dei tasselli fondamentali di una scuola moderna e il pieno coinvolgimento nella vita democratica della scuola scolastica è ora più che mai un'esigenza irrinunciabile.

I genitori partecipano alla gestione democratica della scuola attraverso i propri rappresentanti eletti all'interno degli **Organi Collegiali**:

- Consiglio di Istituto
- Consigli di Intersezione (scuola dell'infanzia)
- Consigli di interclasse (scuola primaria)
- Consigli di Classe (scuola secondaria di primo grado)

I **Genitori rappresentanti** di classe vengono eletti ogni anno ed hanno il compito di

- Agevolare i rapporti tra genitori, docenti e Dirigente
- Formulare proposte in merito all'azione educativa ed alla sperimentazione

Al **Consiglio di Istituto**, che resta in carica tre anni, spettano i seguenti compiti :

- Deliberare sul bilancio
- Adottare il Regolamento di Istituto
- Approvare il Piano dell'Offerta Formativa
- Esprimere parere circa acquisti di attrezzature e sussidi
- Adattare il calendario scolastico alle esigenze locali
- Scegliere i criteri per la strutturazione del curriculum e delle attività extrascolastiche
- Promuovere contatti con altre scuole reti di scuole
- Raccordarsi con gli Enti Locali
- Indicare i criteri generali per la formazione delle classi

Ai **Consigli di Classe**(secondaria) e di **interclasse** (primaria) spetta il compito di :

- Valutare l'andamento generale della classe
- Formulare proposte per migliorare l'efficacia del servizio educativo
- Esprimere parere su eventuali progetti di sperimentazione
- Presentare proposte per migliorare il rapporto scuola-famiglia
- Adottare eventuali provvedimenti disciplinari
- Proporre visite, uscite didattiche, partecipazione a percorsi e progetti

Coordinatore di classe

Nella scuola secondaria di primo grado, all'interno di ciascun Consiglio di Classe, il Dirigente Scolastico, con un atto che costituisce esercizio del suo potere di delega, individua un docente coordinatore (generalmente sulla base del maggior numero di ore di lezione effettuate all'interno della classe), il quale:

- su delega del Dirigente, ed in sua assenza, presiede il Consiglio della classe di cui è coordinatore
- conduce i lavori e la discussione nelle sedute del consiglio
- raccoglie informazioni e documentazioni di rilievo relative ai singoli alunni ed approfondisce le problematiche riguardanti motivazione, apprendimento, disciplina
- attiva iniziative di interesse comune
- promuove la realizzazione dei percorsi pluridisciplinari e dei progetti cui la classe aderisce
- segnala al Dirigente Scolastico le problematiche che emergono all'interno del Consiglio di Classe, al fine di proporre opportune strategie di soluzione
- cura i rapporti con le famiglie degli alunni della propria classe
- predisponde la programmazione didattica ed educativa del Consiglio di Classe, desumendone gli elementi dalle singole programmazioni disciplinari tenendo conto, anche, delle linee generali del POF di Istituto
- fa da portavoce nelle assemblee dei genitori
- predisponde i giudizi globali, tenendo conto delle singole valutazioni disciplinari registrate su apposite griglie
- predisponde la relazione generale finale da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Classe

SCUOLA FAMILIARE ED OSPEDALIERA

Per gli alunni che dovessero trovarsi nella impossibilità di frequentare le lezioni, per motivi di salute certificati e/o per ricovero ospedaliero e comunque per periodi continuativi superiori a gg. 30, il nostro Istituto garantisce il diritto all'istruzione attivando percorsi a distanza, attraverso mezzi sincroni ed asincroni, definendo obiettivi minimi, attivando percorsi personalizzati, adottando tutti i mezzi idonei per garantire all'alunno ricoverato un costante rapporto di interazione con il gruppo-classe. Nella valutazione si terrà conto delle relazioni e dei pareri espressi dai docenti in ospedale.

I periodi di istruzione familiare ed ospedaliera, anche ai sensi della vigente normativa sulla valutazione, risultano utili ai fini della validità dell'anno scolastico.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-ALUNNI-GENITORI

La scuola assicura di rispettare i seguenti punti:

- un ambiente educativo adeguato, sereno, vigilato, che assume responsabilità e controllo;
- professionalità, attraverso l'aggiornamento periodico;
- collegialità nelle decisioni;
- uniformità della pianificazione educativa, nel rispetto dei singoli e delle relative esigenze;
- trasparenza nell'applicazione dei criteri di formazione e valutazione;
- applicazione della normativa concernente il voto di condotta quale elemento fondante e finalizzato alla promozione;
- continuità nel servizio anche in caso di sciopero, tempestivamente comunicato ai genitori;

Norme generali

- l'IC Fanelli-Marini assume il principio generale della responsabilità, in base al quale chi sporca pulisce, chi danneggia paga;
- il rispetto e il dialogo, un servizio didattico qualificato e la totale disponibilità del personale tutto a confrontarsi con le famiglie e con gli alunni sono punti di forza di questo patto di corresponsabilità;
- è vietato danneggiare la segnaletica e i dispositivi di sicurezza antincendio (estintori, idranti, dispositivi di allarme, porte tagliafuoco). I trasgressori saranno puniti ai sensi dell'art.935 C.P. aggravato ex art. 625 C.P.(arresto da 6 a 3 anni o multa fino a euro 309.87);

Gli alunni si impegnano a rispettare i seguenti punti:

- a presentarsi a scuola decorosi e puliti nella persona e nel vestiario, forniti di libri e di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno che custodiranno con diligenza;
- a non danneggiare e a non deturpare l'ambiente scolastico;
- a risarcire di ogni danno o guasto provocato, senza che ciò possa estinguere il consequenziale provvedimento disciplinare;
- a osservare un comportamento responsabile e corretto sia nei riguardi degli insegnanti che verso i compagni e il personale della scuola;
- a non usare il cellulare e altra strumentazione elettronica (ipod, game boy, ecc.), perché severamente vietato dalla normativa vigente; in caso di trasgressione, l'apparecchio sarà ritirato e riconsegnato ai genitori. Gli alunni in possesso di cellulare saranno tenuti a depositarlo in uno spazio attrezzato per la custodia fino al termine delle lezioni.

I genitori si impegnano a rispettare i seguenti punti:

- a seguire con attenzione la vita educativa dei loro figli;
- a non presentarsi a scuola al di fuori degli orari di ricevimento con i docenti, ad eccezione dei casi espressamente autorizzati;
- a non portare a scuola merende o materiale scolastico dimenticato dal figlio/a, onde evitare inutili interruzioni delle attività didattiche;
- ad accompagnare i figli a scuola in orario;
- a risarcire la scuola per ogni danno o guasto, provocato dai loro figli, senza che ciò possa estinguere il consequenziale provvedimento disciplinare.

Comunicazioni scuola-famiglia

- le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono normalmente per mezzo del **diario scolastico**, che costituisce documento ufficiale per le comunicazioni (anche delle valutazioni e dei provvedimenti disciplinari), giustificazioni di assenze e ritardi e richiesta di autorizzazioni per uscite e pertanto deve essere mantenuto integro e leggibile in tutte le sue parti.
- l'uso del telefono della scuola è consentito agli alunni solo per effettive necessità verificabili e sotto la vigilanza di un adulto.

Sanzioni

Richiami orali, note sul diario, compiti aggiuntivi, esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e viaggi d'istruzione, risarcimento di eventuali danni, temporanea sospensione dell'intervallo, convocazione della famiglia. Qualora si ravvisino atteggiamenti e comportamenti particolarmente gravi, non consoni al contesto scolastico e contrari alle regole di civile convivenza, i docenti provvederanno a contattare i genitori.

In caso di ricorso avverso i genitori potranno rivolgersi all'**Organo di garanzia**, composto dal Dirigente, dott.ssa Uchino, dalla Prof.ssa Naddeo e da due genitorimembri del Consiglio di Istituto, Sig.ra Di Giovanni e Sig. Grappasonni.

Assenze

Le assenze vanno giustificate sul diario di Istituto, nell'apposita sezione, il primo giorno di rientro a scuola.

Se per tre giorni consecutivi l'alunno non giustificherà l'assenza, verrà riammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore che conferirà con un docente. Gli alunni assenti per un periodo superiore a 5 giorni, ivi compresi i festivi, al rientro a scuola sono tenuti a presentare, oltre alla giustificazione, il certificato medico o la dichiarazione dell'Ufficiale sanitario. Periodi di assenza prolungati, non dovuti a malattia, vanno preventivamente comunicati per iscritto al Coordinatore di classe.

In caso di sciopero del personale docente le famiglie saranno preventivamente avvisate del non regolare svolgimento delle lezioni. Anche in questo caso le assenze degli alunni andranno giustificate, per evitare che questi ultimi si assentino arbitrariamente e sulla motivazione non si potrà scrivere "sciopero", giacché tale diritto può essere esercitato solo da coloro che percepiscono un'indennità economica. In ogni caso, la mancata giustificazione e la falsificazione della firma sulla giustificazione, così come su qualunque altro avviso o comunicazione, comporteranno la convocazione dei genitori da parte del Coordinatore di classe ed eventuale comunicazione al Dirigente scolastico.

La frequenza irregolare e le assenze prolungate saranno tempestivamente segnalate alle famiglie poiché, alla luce della normativa vigente (D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122, art. 14, comma 7) possono compromettere la validità dell'anno scolastico.

In particolare, nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art. 11, comma 1, del decreto leg.vo 59/2004 e successive modificazioni.

Le motivate deroghe, in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di accedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e devono essere debitamente verbalizzate.

Criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga ad un quarto delle assenze consentito, deliberate dal Collegio dei docenti:

- assenze giustificate per gravi patologie;
- assenze giustificate per i ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica dispostodai Servizi di Medicina della comunità;
- assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi sociali che hanno in carico gli alunni interessati;
- assenze per uscite anticipate dovute ad attività sportive, debitamente richieste e certificate dall'Associazione sportiva di appartenenza, riconosciuta dal CONI;
- assenze dovute a situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il CdC;
- assenze per terapie certificate;
- (per gli alunni disabili) assenze dovute alla loro condizione di disabilità.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive :

- Entrate posticipate;
- Uscite anticipate;
- Assenze per malattia;
- Assenze per motivi familiari;
- Non frequenza in caso di mancata partecipazione a viaggi di istruzione di uno o più giorni o visite guidate e attività all'interno dell'orario scolastico (spettacoli teatrali, concerti, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, ecc).

NON sono computate come ore di assenza:

- Partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dagli OO.CC);
- Partecipazione ad attività di orientamento in entrata o in uscita;
- Partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi.

Per la scuola dell'infanzia: la mancata frequenza, non giustificata da validi motivi, per un periodo continuativo che superi i 30 giorni, comporta la decadenza dal diritto alla frequenza.



Ritardi

Vanno motivati ogni volta che avvengono e giustificati dal docente della prima ora. Sono tollerati ritardi solo per chi arriva con il pullman. Ogni ritardo non dovuto al servizio dei trasporti viene annotato sul registro di classe e deve essere giustificato da un genitore il giorno successivo. Se il ritardo non viene giustificato per iscritto entro tre giorni, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni se non accompagnato da un genitore. Eventuali ed eccezionali ingressi posticipati saranno concessi per motivi seri, se preventivamente comunicati al docente. Al terzo ritardo gli alunni potranno essere riammessi in classe solo se accompagnati e giustificati personalmente dal genitore. Sono esclusi i ritardi dovuti a visite mediche debitamente certificate.

Uscita anticipata

Le uscite anticipate dalla scuola, tranne che per eccezionali motivi di salute, saranno concesse solo qualora si ravvisi una reale necessità. Il prelievo anticipato dell'alunno da parte del genitore, o da persona da lui delegata tramite apposito modello fornito dalla scuola, da compilarsi all'inizio dell'anno, sarà consentito solo al cambio dell'ora, per non interrompere il regolare svolgimento delle lezioni.

In caso di interruzione anticipata delle lezioni, visita guidata o altro evento che snaturi l'orario solito delle lezioni, l'alunno che non avrà l'autorizzazione firmata da un genitore, non potrà uscire e verrà aggregato ad altra classe.

Accordo scuola-genitori-alunni

Scuola, alunni e genitori accettano le conseguenze derivanti dalla sottoscrizione di questo documento, ivi comprese le iniziative di sanzioni impegnandosi al massimo rispetto dell'accordo.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

I rapporti sono improntati ai principi di rispetto dei ruoli educativo e formativo che competono reciprocamente alla Famiglia e alla Scuola.

Vi sono diversi momenti di scambio:

- per la Scuola Primaria/Infanzia: un incontro con i genitori all’inizio dell’anno scolastico, un incontro in occasione dell’elezione del rappresentante dei genitori, quattro Consigli di Interclasse/Intersezione, per classi parallele, in presenza dei rappresentanti di classe eletti tra i genitori; due incontri pomeridiani per i colloqui individuali e due incontri per la consegna del documento di valutazione.
- per la Scuola Secondaria I grado: incontri mattutini in base alla disponibilità oraria del docente; un incontro in occasione dell’elezione dei rappresentanti dei genitori; due incontri pomeridiani per i colloqui individuali e due incontri per la consegna del documento di valutazione.

Per favorire la trasparenza di tali rapporti sono istituiti:

Diario scolastico

- Giustificazioni assenza e ritardi
- Registrazione delle valutazioni
- Comunicazioni scuola – famiglia

Questionari elaborati per i genitori per la rilevazione di:

- Bisogni e aspettative
- Risultati formativi
- Attività integrative di recupero
- Rispetto degli standard
- Valutazione (anche con riferimento alla scheda)
- Funzionamento Organi Collegiali

Questionari elaborati per i docenti per la rilevazione di:

- Bisogni, aspettative e proposte inerenti gli aspetti formativi dell’attività scolastica
- Programmazione educativa
- Programmazione didattica
- Circolarità dell’informazione
- Valutazione Progetto d’Istituto
- Rispetto degli standard
- Funzionamento Organi Collegiali
- Funzionamento servizi
- Risultati dell’auto-analisi e valutazione d’Istituto comunicati e pubblicizzati sul sito web dell’Istituto.

Il Curricolo e le Nuove Indicazioni

“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali”

(dalle Nuove indicazioni Nazionali per il curricolo).

Il nostro Istituto Comprensivo, nel recepire le Nuove Indicazioni per il curricolo come strumento che orienta a livello nazionale la progettazione e ne garantisce la unitarietà, elabora e predispone, sulla base del principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, un curricolo che sia espressione della libertà di insegnamento, dell'autonomia scolastica e che, al tempo stesso, espliciti le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto in relazione anche agli specifici bisogni formativi ed alle esigenze culturali del territorio in cui svolge la sua azione formativa.

Particolare attenzione viene prestata al processo di sviluppo **in progressione** delle competenze in un'ottica di verticalizzazione che caratterizza in maniera peculiare un Istituto Comprensivo, declinata attraverso la definizione di

- -traguardi per lo sviluppo delle competenze,
- -obiettivi di apprendimento specifici delle discipline e delle aree disciplinari,
- - strategie didattiche più idonee-
- -modalità di valutazione , attraverso criteri e strumenti condivisi, trasparenti e documentati.-

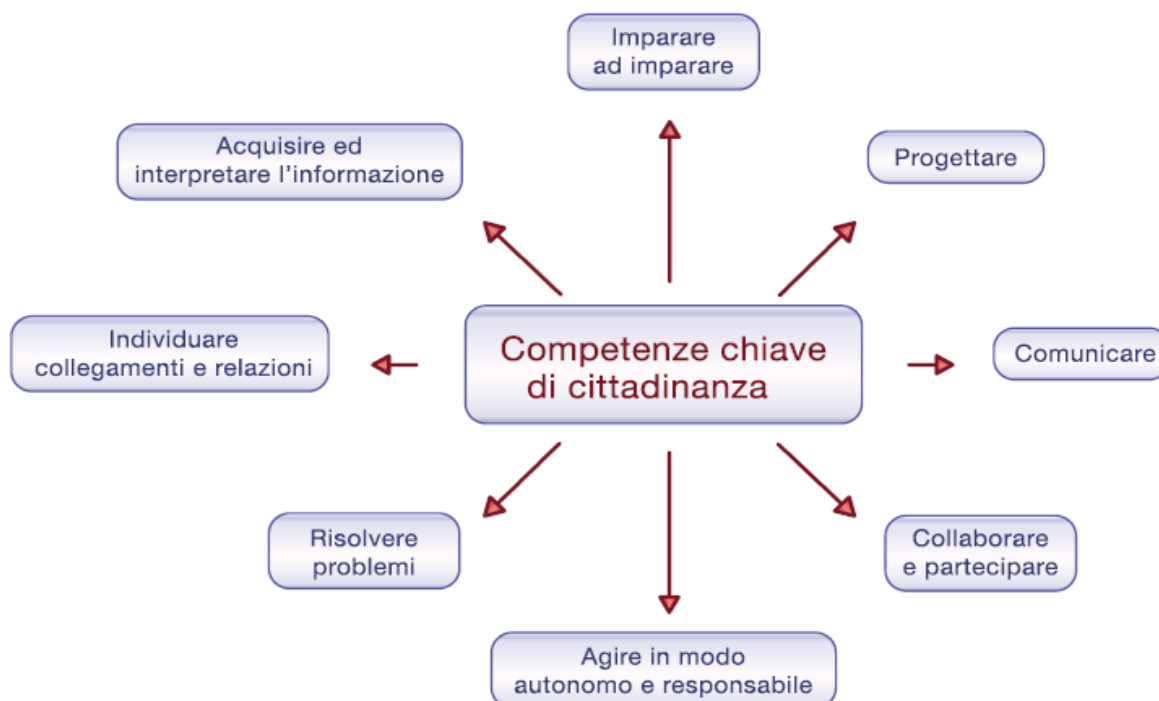
La scuola cura, altresì, l'autovalutazione di Istituto, come strumento che favorisce la riflessione e la rimodulazione dei percorsi formativi, per migliorarne l'organizzazione e l'efficacia.

Il regolare processo di osservazione, documentazione e valutazione delle competenze acquisite progressivamente, rende possibile la loro certificazione, con specifica funzione orientativa.

Le Nuove Indicazioni, in sintesi

- Tracciano le linee ed i criteri per il conseguimento delle finalità formative
- Favoriscono la elaborazione di curricoli in verticale per la fascia di età compresa dai 3 ai 14 anni, secondo una modalità operativa di studio e di apprendimento, accompagnata da criteri di gradualità e flessibilità nella loro applicazione
- Tendono ad accrescere l'autonomia di studio, di pensiero e di scelta degli alunni, senza "prescrivere" in modo dettagliato e minuzioso, ma rispettando l'autonomia degli istituti e la libertà di insegnamento dei docenti; non propongono "ricette", ma criteri su cui basare una "buona scuola"
- Considerano le discipline non più separate l'una dall'altra da confini convenzionali, ma legate tra loro da fondamenti comuni, per aree o ambiti, caratterizzati da una intrinseca complessità, in un'organizzazione coerente e funzionale con il processo di unitarietà che caratterizza l'apprendimento
- Favoriscono il confronto, la discussione e la condivisione delle esperienze e di sperimentazione delle indicazioni attraverso forme di interscambio (compreso il Web, in un'area dedicata all'interno di un Portale del MIUR), per garantire un processo continuo di formazione-informazione-ricerca-monitoraggio-documentazione

Competenze chiave di cittadinanza



Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

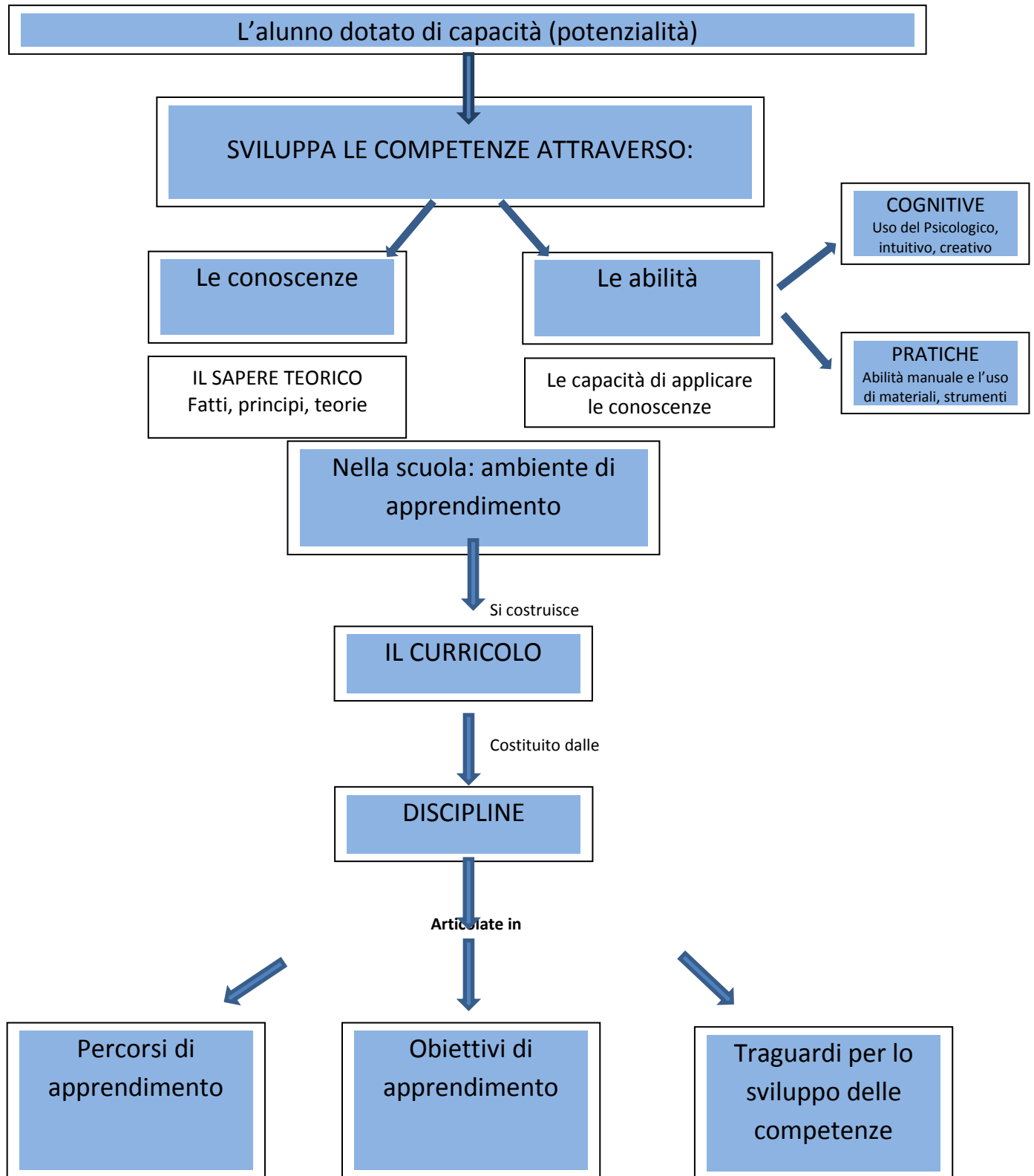
Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.



SCUOLA PRIMARIA
OBIETTIVI TRASVERSALI

Il prospetto successivo presenta in forma schematica le operazioni compiute dalla scuola per passare dall'analisi dei bisogni all'individuazione degli obiettivi da perseguire nell'attività formativa.

BISOGNI	OBIETTIVI EDUCATIVI
La sfera dei rapporti relazionali costituisce un'area che richiede particolari attenzioni.	La scuola si pone come obiettivo la conoscenza di sé in rapporto agli altri (capacità relazionali).
La sfera dell'esperienza pratica ha bisogno di essere arricchita.	La scuola promuove le esperienze del manipolare, del fare, del costruire, del progettare e dell'eseguire (manualità e operatività).
Aumentano gli stimoli dei media. Prevalgono la passività, il consumismo ed il conformismo.	La scuola deve creare percorsi formativi indispensabili per sviluppare negli allievi quelle peculiari competenze con le quali essere "cittadini" in grado di cogliere le trasformazioni sociali e culturali in essere, e che sappiano interagire consapevolmente valutandole in maniera critica, autonoma e responsabile (sviluppo delle abilità cognitive).
Si assiste ad un rinnovato bisogno di comunicare e vanno incrementati gli strumenti per farlo.	La scuola deve fornire gli strumenti per una adeguata codifica e decodifica e pone la competenza comunicativa come obiettivo trasversale di tutte le discipline di studio.
Si assiste ad un rinnovato bisogno di recuperare e rafforzare il rapporto con il passato, il presente ed il contesto territoriale di appartenenza.	La scuola si pone come obiettivo il recupero della memoria del "paese" e stabilisce rapporti con il territorio e le sue agenzie culturali.
Esiste la necessità di fornire gli strumenti per un processo educativo permanente.	La scuola deve garantire la sua funzione primaria (l'istruzione) nella forma dell'autonomia dell'apprendere e del fare (imparare ad imparare).

Solo dopo aver stabilito gli obiettivi educativi che la scuola si propone di realizzare in tutte le sue attività, è possibile passare all'elaborazione degli obiettivi trasversali comune a tutte le aree di apprendimento.

Di seguito sono riportati gli **obiettivi trasversali comuni** a tutti gli ambiti disciplinari della scuola primaria

DI AUTONOMIA	AFFETTIVO RELAZIONALI	COGNITIVI
Scegliere e pianificare giochi e attività Attenersi ai tempi e alle modalità richiesti dalle consegne Saper eseguire le consegne Avere capacità di attenzione e di concentrazione per produrre un elaborato in modo logico e corretto sia graficamente sia formalmente	Rispettare le regole della convivenza Saper collaborare con gli altri e lavorare in gruppo Dimostrare interesse, partecipazione, senso di responsabilità, volontà ed impegno Riconoscere e rispettare il diritto di altre idee e opinioni Essere motivati ad apprendere	Cogliere compiutamente tutte le richieste di ogni consegna orale e scritta Leggere, comprendere, memorizzare un testo Esplicitare con logica un concetto, un'idea, un contenuto sia oralmente che per iscritto Conoscere i contenuti fondamentali di tutte le discipline studiate e l'uso dei relativi strumenti Collegare gli apprendimenti fra le varie discipline e riutilizzarli in contesti diversi Saper concretizzare, esemplificare, applicare le conoscenze alla realtà concreta con conseguente sviluppo della razionalità e delle capacità critiche ed argomentative Aver acquisito funzionali abilità di studio e di ricerca

SCUOLA SECONDARIA
Obiettivi educativi trasversali scuola secondaria

Gli obiettivi educativi e formativi, fissati a livello nazionale e dalla programmazione annuale d'Istituto, sono strutturati con l'intento di garantire la crescita e il successo formativo degli allievi.

Gli obiettivi educativi trasversali ad ogni disciplina tendono a:

- tutelare e valorizzare l'identità personale, sociale, culturale, etnica e religiosa di ogni alunno;
- riaffermare i valori irrinunciabili della libertà, dell'uguaglianza e della legalità;
- evidenziare le risorse umane di ogni alunno attraverso la crescita dell'autostima e dell'autoaffermazione, del riconoscimento e della espressione di propri desideri, della definizione dei singoli campi d'interesse
- sviluppare la personalità degli allievi;
- far acquisire conoscenze e competenze necessarie all'esercizio dell'autonomia personale e della cittadinanza;
- orientare gli studenti in modo individuale sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali;

In relazione agli obiettivi educativi trasversali, l'insegnante adotta strategie idonee; ad esempio:

Obiettivi	Metodi e strategie dell'insegnante
Autocontrollo Rispetto delle regole Rispetto dell'ambiente Rispetto di sé e degli altri	Esplicita il contratto formativo Rileva e discute comportamenti non corretti Offre stimoli di riflessione e di argomentazione mediante l'apporto delle discipline o di campi di esperienza Attribuisce incarichi per il funzionamento della classe Opera un controllo sistematico
Attenzione e partecipazione Ascolto attento Intervento opportuno e pertinente Richiesta di spiegazioni Osservazioni e proposte Opinioni e valutazioni adeguate	Motiva il lavoro, ne comunica gli obiettivi e li esemplifica Abitua gli alunni ad esprimere idee, opinioni, osservazioni, proposte, sollecitando opportunamente quelli più riservati Lavora per progetti Utilizza i laboratori e diversifica le esperienze di apprendimento
Autonomia Riconoscere le difficoltà e provare a superarle Portare il materiale scolastico ed averne cura Organizzare attività e materiale Usare correttamente il diario Eseguire le consegne in modo corretto e completo, rispettando i tempi Acquisisce un metodo di lavoro Impara a riflettere sui propri risultati	Assegna compiti calibrati Esemplifica Attribuisce tempi di consegna Controlla il lavoro eseguito Valorizza i progressi Valorizza il lavoro di gruppo e lo facilita
Relazione Integrazione nel gruppo classe Collaborazione con i compagni Collaborazione con gli insegnanti autostima Rispetto delle diversità Rispetto e valorizzazione delle differenze Prevenzione dei conflitti e loro risoluzione in modo pacifico	Costruisce un buon clima in classe Attua interventi adeguati nei confronti delle diversità, curando che non diventino disuguaglianze Promuove rispetto, attenzione e considerazione nei confronti di ciascuno Pone adeguata attenzione alla differenza di genere, avendo cura di sottolineare criticamente e/o di eliminare gli stereotipi che ostacolano di fatto l'esercizio della parità.

Strategie didattico – relazionali

Promuovere il successo formativo non può prescindere dal concetto di “star bene a scuola” che deriva dal tentativo comune di tutte le componenti scolastiche di creare una situazione di benessere fisico, psichico e morale per tutti gli alunni, finalizzato al raggiungimento di un equilibrio dinamico del modo di essere, di pensare, di progettare, di agire e di interagire della persona..

RELAZIONE INSEGNANTI – STUDENTI

Realizzazione della relazione affettiva interpersonale basata su reciproca fiducia, accettazione e rispetto, quale premessa perché i contenuti didattici possano essere accettati e compresi, attraverso:

- ascolto attivo
- lavoro e giudizi sulle prestazioni e non sulle persone
- applicazione del problemsolving e del brainstorming, quali strategie per risolvere conflitti,
- collaborazione in gruppo e per la ricerca di nuove soluzioni.

Tra docente e discente si stabilisce una sorta di “contratto” che contiene diritti e doveri che le componenti devono rispettare. Il rapporto è fondato sulla correttezza e il rispetto reciproco, nel riconoscimento della diversità di funzione e ruolo.

In particolare, i docenti aiutano gli alunni a

- costruirsi un concetto di sé realistico e positivo, favorendo l'autostima e un clima di serenità nei diversi momenti della vita scolastica
- a considerare la propria realtà attuale come una condizione dinamica all'interno di un processo nel quale ognuno può trovare spazi di crescita autonoma
- ad aver fiducia nella possibilità di trovare in sé la soluzione dei problemi
- privilegiano strategie che rendono gli alunni protagonisti, quali:
 - scoperta, gioco, esplorazione, ricerca;
 - alternanza di momenti di lavoro del gruppo classe a momenti di attività individuale;
 - lezioni frontali brevi con coinvolgimento personale dei singoli alunni;
 - problematizzazione dei contenuti;
 - dibattiti;
 - riflessione comune sugli obiettivi, sui metodi, sui processi in senso meta cognitivo.

RELAZIONE STUDENTE – STUDENTE

Promozione del rapporto interpersonale fra allievi, con la mediazione del docente che favorisce la libera espressione dei sentimenti e delle idee, il lavoro di gruppo e la soluzione democratica e non-violenta dei conflitti. L'intervento del docente ha l'obiettivo di facilitare lo sviluppo di capacità relazionali, utilizzando lo spazio scolastico come momento formativo non solo per una crescita anche emotiva.

RELAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA

E' importante il rapporto di fiducia nei confronti dei genitori in modo che si stabilisca una proficua collaborazione, volta a favorire la crescita umana e personale dei ragazzi.

La scuola punta quindi alla promozione:

- del confronto e del dialogo sugli stili educativi
- del potenziamento delle capacità relazionali
- dell'acquisizione di tecniche decisionali
- dell'applicazione del Progetto Genitori

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

<p>ITALIANO</p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e lo mette in relazione; lo sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrì per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>
<p>LINGUA INGLESE</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
<p>STORIA</p> <p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato nel suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>
<p>GEOGRAFIA</p> <p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizza semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</p>
<p>MATEMATICA</p> <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p>

<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>
<p>SCIENZE</p> <p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazione di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>
<p>MUSICA</p> <p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti.</p> <p>Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p> <p>Esegue, da solo o in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.</p> <p>Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p> <p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>
<p>ARTE E IMMAGINE</p> <p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p>
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come</p>

alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco o di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.

Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

**PRINCIPALI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**
Italiano

L'alunno è capace di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, sostenendo le proprie idee con testi orali e scritti, che siano sempre rispettosi delle idee degli altri. Egli ha maturato la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema. Nelle attività di studio, personali e collaborative, usa i manuali delle discipline o altri testi di studio, al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare i dati, le informazioni, i concetti e le esperienze necessarie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

Legge con interesse e con piacere testi letterari di vario tipo e comincia a manifestare gusti personali per quanto riguarda opere, autori e generi letterari, sui quali scambia opinioni con compagni e con insegnanti. Alla fine di un percorso didattico produce con l'aiuto dei docenti e dei compagni semplici ipertesti, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Ha imparato ad apprezzare la lingua come strumento attraverso il quale può esprimere stati d'animo, rielaborare esperienze ed esporre punti di vista personali. È capace di utilizzare le conoscenze metalinguistiche per migliorare la comunicazione orale e scritta. Varia opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Lingue comunitarie

L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi; individua analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti; rappresenta linguisticamente collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi; acquisisce e interpreta informazioni valutandone l'attendibilità e l'utilità. Individua e spiega le differenze culturali veicolate dalla lingua materna e dalle lingue straniere, spiegandole senza avere atteggiamenti di rifiuto.

Prima lingua straniera

In contesti che gli sono familiari e su argomenti noti, l'alunno discorre con uno o più interlocutori, si confronta per iscritto nel racconto di avvenimenti ed esperienze personali e familiari, espone opinioni e ne spiega le ragioni mantenendo la coerenza del discorso. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni; espone brevemente ragioni e dà spiegazioni di opinioni e progetti. Nella conversazione, comprende i punti chiave del racconto ed espone le proprie idee in modo inequivocabile anche se può avere qualche difficoltà espositiva. Riconosce i propri errori e a volta riesce a correggerli spontaneamente in base alleregole linguistiche e alle convenzioni comunicative che ha interiorizzato.

Seconda lingua straniera

L'alunno affronta situazioni familiari per soddisfare bisogni di tipo concreto e riesce a comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Musica

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Fa uso di diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso modalità improvvisate o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici. Sa dare significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione al contesto storico-culturale. Sa analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta.

Valuta in modo funzionale ed estetico ciò di cui fruisce, riesce a raccordare la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio. Per le competenze specifiche relative allo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado, in attesa di una definitiva attuazione della Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio dei Liceo Coreutico e Musicale e della definizione dei livelli di entrata e uscita di quel settore, restano in vigore le indicazioni contenute nell'Allegato A del DM 201/99.

Arte e immagine

L'alunno padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Descrive e commenta opere d'arte, beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

Scienze Motorie e Sportive

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. Utilizza gli aspetti comunicativo relazionali del linguaggio corporeo-motorio- sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita. È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro. È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

Storia

L'alunno ha incrementato la curiosità per la conoscenza del passato. Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici. Conosce i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. Conosce i processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea. Conosce i processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.

Conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente. Conosce e apprezza aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. Ha elaborato un personale metodo di studio, comprende testi storici, ricava informazioni storiche da fonti di vario genere e le sa organizzare in testi. Sa esporre le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e sa argomentare le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

Geografia

L'alunno osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani. Utilizza opportunamente concetti geografici (ad esempio: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico...), carte geografiche, fotografie e immagini dallo spazio, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull'ambiente che lo circonda. È in grado di conoscere e localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi,...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) dell'Europa e del Mondo. Sa agire e muoversi concretamente, facendo ricorso a

carte mentali, che implementa in modo significativo attingendo all'esperienza quotidiana e al bagaglio di conoscenze. Sa aprirsi al confronto con l'altro, attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. Riconosce nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, estetiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Valuta i possibili effetti delle decisioni e delle azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

Matematica

L'alunno ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e, attraverso esperienze in contesti significativi, ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. Percepisce, descrive e rappresenta forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Ha consolidato le conoscenze teoriche acquisite e sa argomentare (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione), grazie ad attività laboratoriali, alla discussio

ne tra pari e alla manipolazione di modelli costruiti con i compagni. Rispetta punti di vista diversi dal proprio; è capace di sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e argomentando attraverso concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

L'alunno ha padronanza di tecniche di sperimentazione, di raccolta e di analisi dati, sia in situazioni di osservazione e monitoraggio sia in situazioni controllate di laboratorio. Utilizza in contesti diversi uno stesso strumento matematico o informatico e più strumenti insieme in uno stesso contesto.

Esplicita, affronta e risolve situazioni problematiche sia in ambito scolastico che nell'esperienza quotidiana;

interpreta lo svolgersi di fenomeni ambientali o sperimentalmente controllati; è in grado di decomporre e ricomporre la complessità di contesto in elementi, relazioni e sottostrutture pertinenti a diversi campi disciplinari; pensa e interagisce per relazioni e per analogie, formali e/o fattuali. Sviluppa semplici schematizzazioni, modellizzazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana. È in grado di riflettere sul percorso di esperienza e di apprendimento compiuto, sulle competenze in via di acquisizione, sulle strategie messe in atto, sulle scelte effettuate e su quelle da compiere. Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti. Ha una visione dell'ambiente di vita, locale e globale, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse, nonché l'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse. Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico e è disposto a confrontarsi con curiosità e interesse.

Tecnologia

L'alunno è in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone le diversità in relazione al funzionamento e al tipo di energia e di controllo che richiedono per il funzionamento. Conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione. È in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo

Esegue la rappresentazione grafica in scala di pezzi meccanici o di oggetti usando il disegno tecnico. Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro. Ricerca informazioni e è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC e è in grado di condividerle con gli altri

Integrazione degli alunni con bisogni speciali

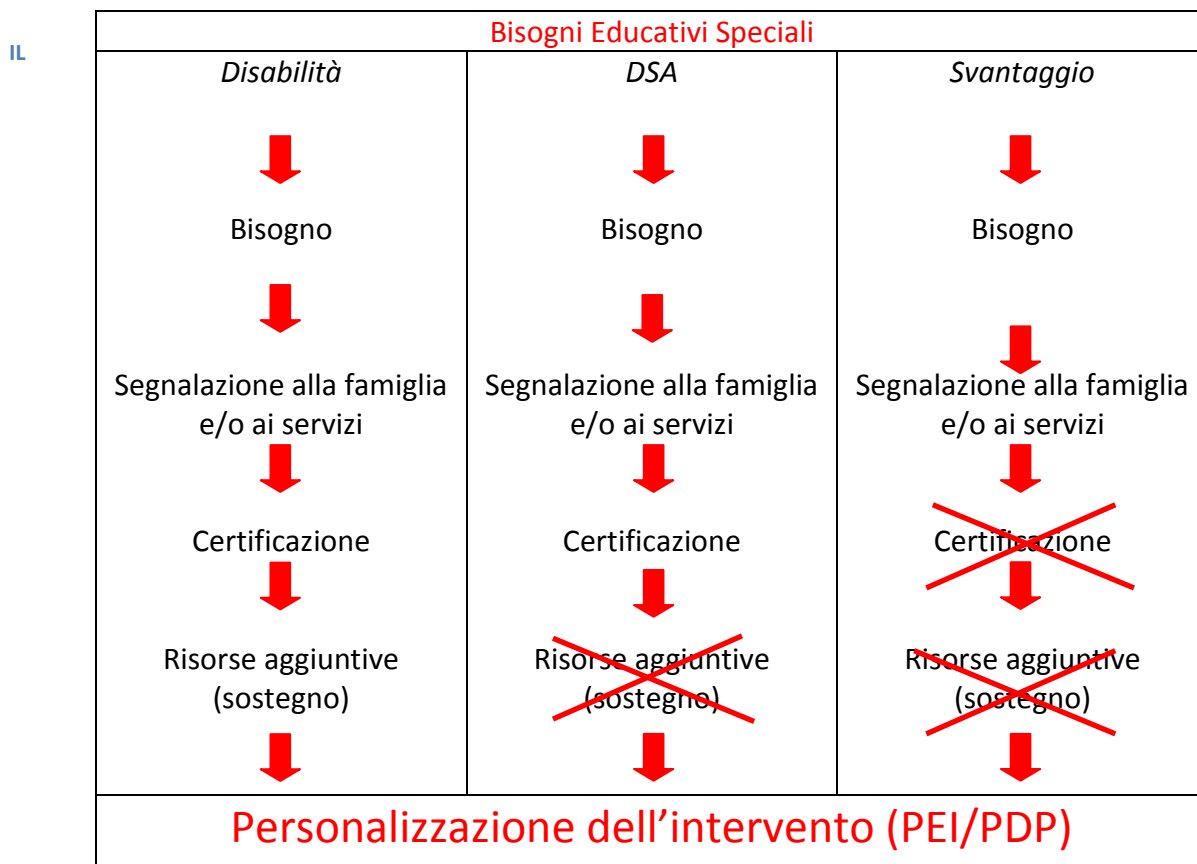
La nostra scuola, da sempre attenta al tema dell'integrazione, avendo già recepito la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 riguardante gli "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", attua la Circolare Ministeriale n°8 del 6/3/2013 che ne traccia le "indicazioni operative" e in questa cornice di riferimento, si pone l'obiettivo di valorizzare ciascun alunno e di azzerare la dispersione scolastica facendo propria l'idea che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici fisiologici o per motivi psicologici, sociali, per i quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" (CM 6/3/13).

Lo strumento elettivo per il suo raggiungimento rimane la didattica, una didattica che favorisca al meglio lo sviluppo cognitivo di ciascun alunno, la sua capacità di pensare in modo flessibile, la sua motivazione all'apprendimento ma anche la sua competenza nella teoria della mente, secondo le ultime ricerche nel campo della neuropsicologia.

Tale didattica presuppone che, all'interno di ciascun gruppo classe e nell'intera scuola, vi sia un ambiente inclusivo ovvero un ambiente nel quale gli alunni tutti siano il più possibile consapevoli di quanto accade nei rapporti interpersonali con gli insegnanti, con il personale della scuola ciascun alunno possa sperimentarsi parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta, lo stima. Un gruppo in cui gli alunni possano soddisfare il proprio bisogno di normalità, ovvero il bisogno di essere come gli altri e al tempo stesso possano essere riconosciuti nella propria specialità ovvero possano vedere accolti i propri bisogni speciali e le proprie competenze, non unicamente nei termini del "sa fare" ma in quelli del "con che aiuti sa fare".

Solo in questo modo l'integrazione sarà un'integrazione dal punto di vista relazionale (l'alunno sente di far parte), cognitivo (sviluppa il problemsolving) e psicologico (sente di valere, impara a riconoscere e regolare le proprie emozioni).

Per poterla attuare la CM individua le modalità di riconoscimento degli alunni con BES sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base del Consiglio di Classe o del Team Insegnanti, in assenza di documentazione clinica. Si individuano quindi tre diverse tipologie di BES, come viene riportato nella seguente tabella:



È così possibile estendere a tutti gli alunni, anche quelli senza certificazione le disposizioni attuative previste dalla L170/2010 e di stendere un Piano Didattico Personalizzato che diventa lo strumento privilegiato con lo scopo di definire, monitorare e documentare, in modo collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il Dirigente Scolastico coordina un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con il compito di rilevare i BES presenti nella scuola; di collaborare e sostenere i colleghi; di monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; di elaborare una proposta di un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti, di raccordarsi con i centri territoriali per l'inclusione (CTI) e i centri territoriali di supporto (CTS) per azioni di confronto, condivisione, aggiornamento e formazione. D'altro canto le famiglie degli alunni con BES, avranno il compito di consegnare la certificazione, ove esistente, di confrontarsi con i docenti, ove la segnalazione non fosse presente, di firmare il PDP e la liberatoria per il trattamento dei dati personali.

Questo processo di integrazione, positivo per tutti gli alunni, finisce per esserlo per gli stessi insegnanti e per le famiglie, diventa così un'integrazione individuale ma anche universale attraverso la collaborazione di tutte le parti coinvolte, nel rispetto del ruolo di ciascuno.

Intercultura - Nel Documento si parla spesso di un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo: Particolare attenzione viene, infatti, rivolta agli "alunni con cittadinanza non italiana, i quali, al di là dell'integrazione sociale devono affrontare sia il problema di acquisire un primo livello di padronanza della lingua italiana per comunicare, sia un livello più avanzato per proseguire il proprio itinerario di istruzione". Per questo la scuola realizza interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio, a valorizzare le risorse derivanti dall'apporto di altre culture che interagiscono nella realtà scolastica, attiva risorse ed iniziative mirate anche in collaborazione con Enti Locali ed altre Agenzie educative del territorio.

METODO FEUERSTEIN

Da diversi anni è attivo presso il nostro Istituto un laboratorio pomeridiano di applicazione della metodologia Feuerstein, tenuto da docenti che la scuola provvede a formare, sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

Il metodo si basa sulla teoria della modificabilità cognitiva elaborata da Reuven Feuerstein, secondo la quale è possibile, a qualsiasi età, riattivare il processo di apprendimento e sviluppare le potenzialità cognitive ancora inesprese.

Il metodo viene applicato in tutte le situazioni in cui è necessario favorire un incremento delle prestazioni individuali accrescendo la flessibilità di risposta al cambiamento.

In ambito scolastico, attraverso le attività laboratoriali, si mira a:

- rendere più flessibile l'approccio didattico della lezione frontale individuando modalità alternative di trasmissione di conoscenze che pongano in primo piano i processi seguiti nell'acquisizione dei contenuti anziché i risultati;
- superare il concetto di insuccesso scolastico, utilizzando le discipline "formanti" come base per una costruzione attiva e partecipata di abilità che, altrimenti sarebbero destinate a non emergere;
- creare percorsi formativi che favoriscano l'integrazione delle abilità scolastiche con lo sviluppo delle autonomie e della capacità di comunicazione;
- far fronte alle problematiche relative a situazioni di svantaggio culturale e/o sociale.

La didattica progettuale

Premessa

La necessità di adattare, modificare, diversificare l'approccio didattico finalizzato all'apprendimento, nasce dalle istanze che la società, oggi, impone: rispondere all'esigenza di integrare l'azione formativa della scuola con il complesso sistema di un mondo globalizzato.

Si propone di introdurre la REALTA' a scuola e di rendere l'apprendimento OPERATIVO.

Quindi il FARE ed il SAPERE diventano SAPER FARE, attraverso attività pianificate che implicano la collaborazione di più discipline (interdisciplinarietà) e costituiscono occasione di lavoro cooperativo fra gruppi di alunni anche eterogenei per livello, in vista di un prodotto finale, finalizzato al conseguimento di specifici obiettivi formativi e di apprendimento.

La didattica per progetti, quindi, fornisce agli alunni una motivazione "forte" all'apprendimento e trae origine dalla necessità di superare la divisione tra l'azione formativa della scuola e le istanze della società, di cui l'istituzione scolastica è parte integrante.

Mira a:

- motivare
- coinvolgere
- rafforzare procedure
- potenziare conoscenze

operando la massima convergenza e la piena integrazione di tutte le attività curricolari attraverso la metodologia del "saper fare" e del "saper essere" oltre il "sapere".

	TITOLO	FINALITA'	REFERENTI
S C U O L A P R I M A R I A	OASI NATURALISTICA DI OSTIA ANTICA (Primaria e secondaria in continuità)	<i>Promuovere una collaborazione attiva e solidale tra generazioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, paesaggistico e naturale del territorio di Ostia Antica.</i>	Brajon
	FILOSOFIA CON I BAMBINI E LE BAMBINE	<i>Partendo dai racconti-stimolo della mitologia classica, attraverso il dialogo e la discussione guidata, avviare i bambini ad esercitare una capacità propria di pensiero e sviluppare un'autonomia creativa.</i>	Brunetti
	UN ALBERO DA AMARE	<i>Interiorizzare comportamenti etici di tutela e salvaguardia dell'ambiente. Cogliere l'importanza delle specie arboree quali elementi fondamentali per raggiungere un sano equilibrio tra comunità umane e ambiente secondo i principi della tutela della biodiversità.</i>	D'Elia
	ORTO A SCUOLA PER CRESCERE BENE	<i>L'orto come strumento di educazione ambientale al fine di sviluppare le percezioni sensoriali, le capacità manuali e conoscere il territorio ed i suoi prodotti</i>	Anzellotti - Fabrizi
	METODO FEUERSTEIN	<i>Questo percorso consente di intervenire attivamente in tutte quelle situazioni in cui è necessario favorire un incremento delle prestazioni individuali accrescendo la flessibilità al cambiamento</i>	D'Alonzo - Nocera
	TEATRO A SCUOLA (in continuità con la scuola dell'infanzia)	<i>Conoscenza e trasformazione del sé; sviluppare capacità percettive e sensoriali; utilizzare diversi mezzi espressivi ed iconografici; sviluppare la creatività e sviluppare l'uso di diversi linguaggi espressivi</i>	Fabrizi F. – Fabrizi M.
	GIOCO E IMPARO CON L'ARTE	<i>Esplorare ed affinare le proprie potenzialità espressive attraverso la conoscenza della grammatica del colore; leggere semplici opere d'arte.</i>	Tardioli – Buttari
	PICCOLI ARCHEOLOGI	<i>Scoprire le radici della realtà locale e comprendere i nessi tra ambienti, risorse ed attività umane attraverso il metodo laboratoriale.</i>	Fabrizi F.
	NOI E LE EMOZIONI (in continuità con la scuola dell'infanzia)	<i>Riconoscere e dare un "nome" alle emozioni entrandovi in contatto ed imparando a riconoscerle, comunicarle ed elaborarle</i>	D'Angelo
	RECUPERO E POTENZIAMENTO	<i>Consolidare le competenze le abilità di base - Potenziare gli apprendimenti degli alunni per innalzare il tasso del successo formativo</i>	Buttari
	DELTA DEL TEVERE (interdisciplinare)	<i>Valorizzare le esperienze, per favorire l'attitudine alla ricerca, all'esplorazione e alla scoperta, stimolando la fantasia ed il pensiero divergente, favorendo l'apprendimento cooperativo attraverso la didattica laboratoriale</i>	Brunetti
	PINOCCHIO E I DIRITTI (interdisciplinare)	<i>Formare bambini e bambine consapevoli dei propri diritti e doveri, evidenziando valori e temi che costituiscono la nostra identità nazionale.</i>	Brunetti
RIPULIAMO LA NOSTRA SCUOLA	<i>Ripristinare il decoro degli ambienti scolastici per favorire una migliore fruizione degli stessi, educare al rispetto degli spazi comuni</i>	Buttari	
SAPERE I SAPORI	<i>Favorire una conoscenza precoce e completa sull'educazione alimentare; promuovere stili di vita salutari ed abitudini alimentari sane; conoscere ed apprezzare i prodotti tipici regionali e di altri Paesi</i>	Buttari	

	TITOLO	FINALITA'	REFERENTI
S C U O L A	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (orario extrascolastico) 1. TRINITY 2. DELE 3. DELF	Potenziare la comprensione e la pratica delle lingue straniere; rafforzare la motivazione allo studio delle lingue straniere	Onorato Falocco Parenzan
	CUM GRANO SALIS (LATINO) (orario extrascolastico)	Favorire la comprensione del lessico e dei termini dell'italiano in raccordo con la lingua latina, sviluppare l'abitudine alla logica, alla riflessione, all'analisi	Naddeo
	RECUPERO E POTENZIAMENTO L1	Rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per migliorare, rafforzare ed affinare le abilità di base, attraverso percorsi individualizzati, mirati al recupero delle carenze ad allo sviluppo delle eccellenze individuali, per un migliore ed adeguato successo formativo	Naddeo (per il dipartimento)
S E C O N D A R I A	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI (orario extrascolastico)	Sviluppare e migliorare le qualità fisiche fondamentali - Migliorare la percezione di sé -Accrescere le capacità psicomotorie -Accrescere la coordinazione dinamica generale Educare alla salute dinamica e far acquisire il bisogno e l'abitudine anche per la vita adulta all'attività motoria ricreativa e sportiva. Comprendere i principi biologici fondamentali e i loro riflessi nella vita quotidiana e nella vita sportiva. Comprendere la realtà sportiva (storico-sociale) del passato, quella attuale e le prospettive future.	Mininno
	MARATONA DI MATEMATICA	Promuovere la ricerca, l'approfondimento e la speculazione matematica, favorire l'apprendimento della matematica attraverso l'approccio ludico	Brajon
	OASI ARCHEOLOGICO-NATURALISTICA (in continuità con la scuola primaria)	Promuovere una collaborazione attiva e solidale tra generazioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico, paesaggistico e naturale del territorio di Ostia Antica	Brajon
	RECUPERO E POTENZIAMENTO MATEMATICA	Recuperare, migliorare e potenziare le abilità nell'uso degli strumenti, nel metodo di studio, nelle abilità di calcolo, formulare ipotesi diverse per la risoluzione dello stesso problema, migliorare l'uso del linguaggio specifico	Marzi (per il dipartimento)
	PICCOLI CICERONI (progetto interistituzionale esteso a tutte le classi della secondaria, in continuità)	Valorizzare e diffondere la conoscenza e l'apprezzamento del patrimonio storico-archeologico e ambientale di Ostia Antica, restituendo un'identità culturale ad un territorio fortemente connotato da beni storici, artistici ed archeologici; favorire e rafforzare il senso di appartenenza al territorio in cui si vive	Zoino
	METODO FEUERSTEIN	Questo percorso consente di intervenire attivamente in tutte quelle situazioni in cui è necessario favorire un incremento delle prestazioni individuali accrescendo la flessibilità al cambiamento, acquisendo consapevolezza del pensare e dell'agire: promuovere autostima e motivazione	D'Alonzo
	COOPERARE PER INTEGRARE	Aiutare tutti i soggetti coinvolti nella scuola (alunni, famiglie, docenti e personale scolastico) a favorire lo sviluppo cognitivo dei ragazzi con difficoltà secondo il proprio stile di apprendimento, promuovendone l'inclusione, l'integrazione, favorendo il progetto di vita, condividendo buone prassi nella relazione con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	Di Pillo
	MARATONA DI MATEMATICA	Favorire la motivazione all'apprendimento della matematica attraverso un approccio ludico, promuovere le capacità logiche degli alunni, favorire l'acquisizione di nuove conoscenze e strategie di soluzione dei problemi.	Brajon

“PICCOLI CICERONI ALLA SCOPERTA DEL PASSATO” – “ALLA CORTE DI GIULIO II”

La Scuola incontra il Territorio per la RINASCITA di Ostia Antica

Docente referente: Prof.ssa Loredana Zoino

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La prima parte del progetto, radicato ormai nel tessuto socio-culturale della comunità ostiense, mira alla formazione di **“piccoli ciceroni”** alla scoperta del passato, attraverso lo studio del patrimonio archeologico di Ostia Antica. Esso è pertanto finalizzato a promuovere l’interesse, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico del territorio. A tal fine la scuola ha opportunamente stipulato una convenzione con la Soprintendenza ai beni archeologici di Ostia Antica, per la formazione specifica degli alunni come mini-guide.

Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze medie dell’istituto, con itinerari e mansioni differenti.

I ragazzi, nella prima parte dell’anno scolastico, affrontano lo studio storico-archeologico sia a scuola che sul campo con l’intervento di esperti; conclusa la fase di formazione sono pronti per “guidare” attraverso i siti archeologici presenti sul territorio i loro coetanei, provenienti da altre scuole della provincia e del Lazio. Nella settimana delle Mini-guide gli alunni, divisi per gruppi, faranno conoscere il ricco patrimonio storico-culturale, l’importanza e il valore del territorio ostiense, testimoniandone il rispetto e la tutela dello stesso.

L’Istituto Comprensivo “Fanelli-Marini” offrirà, oltre l’accoglienza e la guida agli scavi, al Borgo e alla Rocca di Ostia Antica, un supporto logistico alle classi delle scuole ospiti per la giornata prescelta pianificata.

Per quanto riguarda la seconda parte del progetto, denominata “Alla corte di Giulio II”, gli alunni della scuola parteciperanno ai due appuntamenti annuali del “Palio di Ostia Antica”, evento storico-rievocativo del rinascimento, intervenendo alle attività ad esso legate (corteo storico, coreografie, esibizioni, eventi sportivi e quant’altro). Gli alunni delle classi seconde si metteranno inoltre a disposizione per accogliere i turisti ed illustrare loro, in tali occasioni, il Borgo, la Rocca, Sant’Aurea e l’Episcopio.

Per quanto riguarda invece la storia della Bonifica, gli alunni di terza media saranno formati sulle radici storiche della popolazione originaria del ravennate che nell’800 fu incaricata di avviare l’opera di risanamento delle paludi di Ostia.

MOTIVAZIONI

La frammentazione del tessuto sociale di Ostia Antica, causata anche dalla proliferazione di nuovi insediamenti abitativi, nonché la mancanza di una continuità generazionale con le popolazioni originarie della zona, a causa dei lunghi periodi in cui il territorio era insalubre e disabitato, hanno contribuito alla perdita della IDENTITA’ CULTURALE della comunità ostiense. Emerge, perciò, l’esigenza di sensibilizzare i giovani all’importanza della memoria storica dei luoghi di origine, stimolandone l’interesse e il senso di appartenenza al territorio.

FINALITÀ

- Favorire l’incontro, l’interazione e la cooperazione fra le generazioni accomunate dal senso di appartenenza e dal legame alle proprie radici
- Far conoscere ad ampio raggio, promuovendo turismo, un territorio anticamente e geomorfologicamente omogeneo e colto, culla di splendore e civiltà
- Valorizzare la consapevolezza nei giovani e nella cittadinanza ostiense della notevole attrattiva turistica esercitata dal territorio e fortemente connotata dai beni storici, artistici e archeologici che occorre conoscere, amare e tutelare
- Diffondere oltre i confini di Roma la conoscenza e l’apprezzamento del patrimonio storico-archeologico e ambientale di Ostia Antica
- Restituire un’identità culturale al territorio attraverso comuni esperienze fra istituzioni e soggetti che in esso operano

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

INTERISTITUZIONALE: aperto al territorio attraverso le associazioni culturali, i genitori, gli esperti della materia, con la partecipazione della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Ostia.

DESTINATARI

Tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado.

Il progetto è parte sostanziale del P.O.F. dell'Istituto, costituendo un percorso pluridisciplinare realizzato nella scuola secondaria di 1° grado.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Saper utilizzare gli strumenti dell'indagine ambientale e storiografica
- Saper operare correlazioni fra gli aspetti antropici e quelli ambientali, nel quadro storico delle epoche considerate (Roma Antica, Medioevo e Rinascimento)
- Saper esprimere pensieri e studi avvalendosi di codici linguistici ed extralinguistici
- Saper fare il confronto passato/presente
- Saper cooperare interagendo positivamente nel gruppo.

METODOLOGIA

- Didattica per gruppi di livello: articolazione delle ricerche storiche per gruppi di livello con differenziazioni delle "consegne" e dei "ruoli" assegnati ai discenti
- Interdisciplinarietà: lettere, scienze, tecnologia, arte, musica, religione
- Co-docenza / compresenza: indagine d'ambiente, analisi del contesto storico-archeologico, artistico, territoriale
- Percorsi personalizzati: laboratori, differenziazione dei percorsi didattici, dei prodotti e dei ruoli, attività pomeridiana e antimeridiana.

TEMPI, STRUMENTI E SPAZI

- I tempi riguardano l'intero anno scolastico
- Gli strumenti: laboratorio multimediale, macchine fotografiche, telecamere, proiettore, lavagna luminosa, testi specifici, schede, questionari, griglie, mappe concettuali e mentali ecc.
- Riguardo gli spazi verranno usate le strutture fisiche esistenti nella scuola come aule scolastiche, aula multimediale, biblioteca, palestra, aula tecnico-scientifica e poi spazi esterni alla scuola.

MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

- In orario curricolare
- Per classi intere o per gruppi di allievi.

IPOTESI DI ATTIVITÀ (da elaborare a scelta di ogni classe partecipante, in vista del prodotto finale) e piccoli suggerimenti

- Studio del periodo storico e della società del tempo (aspetti della vita sociale, economica e religiosa di Ostia Antica nel periodo romano, medievale e rinascimentale, alimentazione dell'epoca), vita quotidiana delle donne (abbigliamento del tempo, istruzione o educazione ai lavori domestici, obbedienza e riservatezza, la dote da portare al marito)
- Vita e arte militare: costruzione del castrum, le armi da fuoco, la polvere da sparo, la bombarda. Trasformazione degli eserciti (archibugieri e arcieri)
- Invenzione della stampa (Gutenberg) e contributo al diffondersi della cultura (la Bibbia)
- Scienze astronomiche: il sistema Copernicano (il sole al centro della terra), Correzioni inesattezze del calendario
- La magia (le streghe, fantasie popolari)
- Astrologia (la scienza degli astri veniva insegnata anche in alcune università)
- Alchimia (pietra filosofale, Paracelso, alchimista famoso anticipatore della medicina moderna occidentale e della medicina omeopatica)
- Feste e divertimenti (banchetti, diffusione dell'uso della forchetta, giostre, tornei, gioco della palla, carri mascherati a carnevale, rappresentazioni sacre che hanno come oggetto la vita di Cristo, della Vergine, dei Santi, spettacoli profani)
- Gli antichi mestieri da realizzare con quadri viventi (l'ambulante, l'alchimista, l'astronomo, l'addetto alla stampa ecc.).

MONITORAGGIO

EX ANTE, IN ITINERE, EX POST, attraverso incontri periodici programmati e calendarizzati tra insegnanti, associazioni e collaboratori esterni.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

DI PROCESSO:

- Livello di partecipazione delle varie risorse professionali
- Grado di coinvolgimento degli alunni
- Livello di integrazione degli alunni.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Incontro di lavoro comune tra docenti, genitori e collaboratori esterni
- Statistiche sulla rilevazione di gradimento delle attività programmate
- Questionari
- Schede.

DI PRODOTTO:

- Realizzazione di costumi con l'aiuto dei genitori
- Realizzazione di piatti tipici del tempo
- Produzione di dossier
- Realizzazione di cartelloni esplicativi e documentazione fotografica
- Pubblicazioni cartacee ed informatiche
- Realizzazione di quadri viventi
- Formazione del gruppo musicale della scuola.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Confronto costante tra i vari componenti del gruppo di lavoro sui materiali prodotti
- Questionari di gradimento sui prodotti realizzati
- Schede di valutazione
- Realizzazione della sfilata storica con il protagonismo degli alunni.

“Guai a coloro che non coltivano il ricordo del passato: sono gente che non semina sulla terra ma sul cemento...”

G. Guareschi

PROGETTO: MARATONA DI MATEMATICA**XIX EDIZIONE****A.S. 2015-2016****PREMESSA**

Dal 1997 l'Istituto comprensivo "Fanelli – Marini" di Ostia Antica promuove ed organizza un'iniziativa per le eccellenze italiane, la **Maratona di Matematica**, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università "La Sapienza" di Roma e con il corpo ispettivo del MIUR.

La gara è rivolta agli studenti italiani dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di 1° Grado, ai quali viene data l'opportunità di cimentarsi in una competizione che ha l'obiettivo di premiare prevalentemente l'intuizione e la creatività in matematica.

L'approccio giocoso alla materia, quale è quello proposto dai test preparati dai professori universitari, è consigliato nelle indicazioni nazionali della scuola del primo ciclo. In esse si sottolinea il ruolo fondamentale della matematica quale veicolo di sviluppo intellettuale ricco di implicazioni cognitive ed operative in ogni ambito culturale e particolarmente rilevante nella società odierna, connotata dal dominio della telematica, della cibernetica e dell'informatica.

La nostra scuola, in tale ottica, ha inteso potenziare, con l'istituzione della **Maratona di Matematica**, la propria identità come luogo di cultura, di elaborazione del sapere e di promozione della educazione scientifica.

Il successo ottenuto nelle precedenti edizioni, gli apprezzamenti ricevuti e la vasta eco sviluppatasi intorno a questa manifestazione, hanno visto partecipi negli scorsi anni molti maratoneti provenienti da tutte le regioni d'Italia, anche per il suggello dato a questa iniziativa dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca che ne ha riconosciuto l'elevata valenza culturale e scientifica con apposita circolare diffusa su tutto il territorio nazionale.

Da qualche anno l'iniziativa coinvolge anche gli alunni delle classi quinte di scuola primaria dell'Istituto comprensivo, impegnati nella "Maratonina di matematica"

FINALITA'E OBIETTIVI

Lo scopo fondamentale della maratona è quello di promuovere la ricerca, l'approfondimento, la speculazione matematica al livello della scuola secondaria di primo grado e, nel contempo, abituare i ragazzi ad avere un approccio ludico e motivante con questa scienza, ostica per molti.

La **Maratona** è mirata a veicolare fra le giovani generazioni la consapevolezza che la matematica è strumento essenziale per capire, descrivere, interpretare la realtà. Questa offre una molteplicità di esperienze, di campi concreti di vita che possono essere formalizzati sviluppando, così, nei discenti il ragionamento critico, la riflessione, la voglia di sperimentazione e di risoluzione di situazioni problematiche.

DESTINATARI

La maratona è rivolta agli alunni dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di 1° Grado ai quali è offerta l'opportunità di cimentarsi in un impegno mentale vissuto in tono ludico-agonistico.

Ai partecipanti sono richiesti rigore logico, forte intuizione, fervida creatività. Essi devono saper utilizzare:

tecniche operative di base e relazioni matematiche;

dati e informazioni provenienti da fonti diverse;

modelli con applicazione a situazioni concrete;

strategie diverse per risolvere problemi;

nuovi approcci per affrontare situazioni inedite.

La selezione dei partecipanti alla Maratona tra gli alunni dell'Istituto Fanelli-Marini avviene attraverso un'altra gara di matematica, il Kangourou.

METODOLOGIE

Lezioni frontali, osservazioni guidate, ricerche, dibattiti, lavori di gruppo, operatività

ISTITUZIONI COINVOLTE:

Università degli Studi di Roma (Dipartimento di Matematica) e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca:

- per la preparazione dei test della gara e del convegno di matematica
- per la divulgazione telematica dell'iniziativa

Istituzioni del territorio:

- per il contributo e la partecipazione alla manifestazione

FASI OPERATIVE

OTTOBRE-DICEMBRE 2015:

fase propedeutica del progetto (progettazione, predisposizione e diffusione della documentazione, richieste alle Istituzioni di patrocinio, finanziamento e divulgazione dell'iniziativa)

GENNAIO-APRILE 2016:

- preparazione alunni e selezione interna dei candidati della Scuola Fanelli attraverso la gara Kangourou
- predisposizione prove e programma
- adozione soluzioni logistiche per la maratona e il convegno
- predisposizione e diffusione di inviti e locandine
- raccolta adesioni dalle varie scuole d'Italia
- contatti con le scuole aderenti alla manifestazione
- organizzazione della "Maratonina di Matematica" per le classi quinte di scuola primaria dell'Istituto

MAGGIO 2016:

- giornata della maratona (gara, convegno, cerimonia di premiazione)
- pubblicizzazione dei risultati

LA GARA

La prova consiste nella soluzione individuale di un numero di quesiti, che varia da dieci a quindici, quasi tutti a risposta aperta, riguardanti temi solitamente diversi da quelli contenuti nei programmi scolastici, da risolvere in tre ore, con la disponibilità di riga, squadra, compasso, calcolatrice tascabile, tavole numeriche. Su ogni quesito è indicato il punteggio, proporzionale alla sua difficoltà, che si ottiene con la risposta totalmente corretta.

I quesiti vengono elaborati dalla Comitato Scientifico composto dal prof. Mario Barra, docente di Didattica della Matematica alla Sapienza di Roma, dal prof. Alessandro Foschi, docente Università "La Sapienza", dalla prof.ssa Nella Benedetti, docente di Matematica in quiescenza, e da Lucia Ciarrapico, ex Dirigente Tecnico M.P.I.

LA MANIFESTAZIONE

La giornata conclusiva della Maratona di Matematica, che si svolge un venerdì di fine maggio, comprende in dettaglio:

- accoglienza dei maratoneti e dei loro accompagnatori presso la Scuola Media "Fanelli" e consegna di attestati di partecipazione e gadget
- apertura del plico sigillato inviato dal Dipartimento di Matematica dell'Università "La Sapienza" di Roma e distribuzione delle prove
- svolgimento della competizione durante la quale i partecipanti cercano singolarmente di determinare la soluzione dei quesiti sotto il controllo degli studenti universitari selezionati dalla commissione scientifica
- distribuzione, al termine della gara, delle soluzioni
- in contemporanea alla gara nella sala Riario di Ostia Antica si svolge un convegno aperto al pubblico composto da quattro interventi di didattica e divulgazione della matematica tenuti dai membri del Comitato Scientifico
- pranzo, offerto dalla Scuola, a tutti i partecipanti, agli accompagnatori, agli studenti universitari e ai membri dei Comitati Organizzativo e Scientifico
- il pomeriggio, visita agli scavi archeologici di Ostia Antica da parte di studenti, genitori e insegnanti, accompagnati dalle Mini-Guide, studenti della prima media della Scuola Fanelli preparati tutto l'anno in un corso specifico organizzato dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici di Ostia Antica e dal Ministero dei Beni Culturali
- in contemporanea alla visita agli scavi, i componenti del Comitato Scientifico e gli universitari correggono le soluzioni degli studenti e determinano la graduatoria dei premiati
- la manifestazione finale si svolge, in attesa dei risultati, nella stupenda sede dell'antico Teatro Romano, dove si assiste a un concerto della Banda del Corpo di Polizia Municipale e si ascoltano brani musicali interpretati dagli allievi della Scuola Fanelli
- premiazione dei primi tre classificati alla "Maratonina di matematica"
- premiazione dei vincitori della Maratona di Matematica. In totale vengono premiati i migliori 20 classificati che ricevono premi costituiti da pc notebook, videocamere, fotocamere digitali, calcolatrici, orologi, libri e coppe al merito.



I PON, Piani Operativi Nazionali, estesi a tutte le Regioni italiane a partire dall'a.s. 2015-16, costituiscono una risorsa fondamentale per lo sviluppo del sistema di istruzione e formazione che ha come obiettivi specifici di grande rilievo:

- Sviluppare la capacità diagnostica e i dispositivi per la qualità del sistema scolastico;
- Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti;
- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani;
- Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola;
- Sviluppare reti tra gli attori del sistema recependo le istanze del territorio;
- Promuovere il successo scolastico, le pari opportunità e l'inclusione sociale;
- Migliorare i sistemi di apprendimento durante tutto l'arco della vita.

L'Istituto Comprensivo "Fanelli-Marini" aderisce agli Avvisi PON al fine di:

- ✓ Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti dell'istituzione scolastica;
- ✓ Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche;
- ✓ Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche;
- ✓ Potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti;
- ✓ Promuovere la trasformazione della scuola in centro di apprendimento polifunzionale accessibile a tutti;
- ✓ Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti.

La partecipazione è attuata in coerenza con gli obiettivi formativi caratterizzanti il Piano dell'Offerta Formativa e il suo impianto progettuale.

Finalità comune a tutti i progetti è potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie e agevolare l'utilizzo di strumenti elettronici per svolgere le proprie attività di apprendimento, recuperare competenze e conoscenze, favorire l'uso di una didattica e multimediale.

Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 (nota MIUR Prot.n. 9035 del 13/07/2015)

TITOLO DEL PROGETTO

COLLABORAZIONE IN RETE

DESCRIZIONE PROGETTO

Questo progetto metterà a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete che permetterà l'uso di strumenti didattici basati su internet e cloud, mediante un software performante, con la connettività massima.

OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

- ✓ Ottenere una suddivisione logica del traffico di rete per ottenere migliori performance possibili
- ✓ Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- ✓ Ottenere un controllo dello strumento 'Internet' all'interno del contesto scolastico
- ✓ Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- ✓ Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- ✓ Gestire al meglio gli strumenti tecnologici per l'inclusione
- ✓ Gestione completa degli accessi ad Internet in classe
- ✓ Gestire in modalità utile e non solo ludica la risorsa 'Internet'
- ✓ Maggior utilizzo da parte dei docenti di materiale e risorse multimediale
- ✓ Miglioramento del profitto degli allievi in alcune discipline portanti e trasversali
- ✓ Maggior utilizzo nella didattica di strumenti fortemente tecnologici
- ✓ Spingere sempre più verso la didattica 2.0
- ✓ Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i discenti

PECULIARITA' DEL PROGETTO

- ✓ Sviluppare una **riorganizzazione del tempo-scuola** permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre. In questa ottica l'allievo potrebbe avere a disposizione un supporto online per lo studio casalingo ed anche il rapporto scuola-famiglia potrebbe ottenere un notevole miglioramento dal punto di vista di comunicazione e/o informazioni.
- ✓ Sviluppare una **riorganizzazione del didattica-metodologica** implementando paradigmi didattici che hanno bisogno di una valida rete di trasmissione dati come supporto. In quest'ottica si potrebbero sviluppare sempre più una didattica laboratoriale (Lezione frontale con l'ausilio della LIM), un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorare i processi relativi al Problemsolving
- ✓ Implementare **strategie di intervento per le disabilità** che permettono una migliore ricerca e cernita di informazione mediante la rete fino ad arrivare, nei casi estremi, a lezioni da seguire in remoto in videoconferenza.

**Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali
(nota MIUR Prot.n. 12810 del 15/10/2015)**

TITOLO DEL PROGETTO

LIM – Innovazione didattica

DESCRIZIONE PROGETTO

Il progetto intende promuovere l'innovazione metodologica con lo scopo di suscitare la motivazione e facilitare l'apprendimento da parte di tutti gli alunni.

Le LIM costituiscono un prezioso strumento per valorizzare ogni alunno, lo stile cognitivo e il modo di apprendere; i software interattivi stimolano la creatività e suscitano interesse e apprezzamento da parte dei bambini.

OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

- ✓ Suscitare/rafforzare la motivazione in ciascun alunno;
- ✓ Promuovere l'apprendimento in ciascun alunno;
- ✓ Utilizzare le innovazioni tecnologiche per far in modo che gli alunni percepiscano e vivano la scuola come un luogo di conoscenza, ricerca dinamica ed interazione;
- ✓ Evitare il calo della motivazione e dell'apprendimento;
- ✓ Promuovere l'apprendimento, il rafforzamento dell'autostima e lo sviluppo delle diverse intelligenze, in particolare negli alunni diversamente abili.

PECULIARITA' DEL PROGETTO

L'ambiente di apprendimento con l'uso delle nuove tecnologie si modifica ed esse si dimostrano strumenti preziosi per lo sviluppo della motivazione, per la risoluzione di problemi inerenti le difficoltà di apprendimento, per l'innovazione della didattica delle discipline, per la strutturazione della cooperazione nella classe.

L'interattività offre molteplici vantaggi nello svolgimento delle attività metodologico-didattiche a vari livelli: riguarda sia la possibilità di intervenire personalizzandoli su tutti i file presenti sullo schermo, sia la possibilità anche fisica di agire sulla lavagna, sia, infine, in presenza di collegamento al web, la possibilità di accedere dalla classe alle risorse di internet arricchendo la lezione di contenuti e risorse multimediali. L'utilizzo della ipermedialità, con immagini statiche o in movimento, con suoni e filmati, collegamenti al web o interni alla presentazione, permette di costruire percorsi di insegnamento/apprendimento che sfruttano i nuovi media in ogni dimensione, immagine, audio, video e consentono di stimolare l'innovazione curricolare.

Ci si propone, attraverso una adeguata attività di formazione, di facilitare l'utilizzo di strumenti digitali in classe (Lavagna Interattiva Multimediale, computer) e di accompagnare gli insegnanti passo a passo nella costruzione di una didattica innovativa, che si innesti sulle conoscenze e le esperienze da loro già possedute e favorisca la collaborazione tra docenti i quali, anche mediante lo scambio di materiali, realizzino l'unitarietà didattica programmata per le classi parallele.

Continuità e orientamento (percorso pluridisciplinare per il successo formativo)**Premessa**

L'Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali).

Dalla condivisione di questi assunti, sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi proposti ed effettuati, si intende predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere ad un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico, per costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

La continuità non può essere il mero "passaggio di utenti", ma può essere realmente realizzata solo se è alla base di un percorso organico e condiviso, in cui gli insegnanti diventano compagni degli alunni (e di conseguenza alle famiglie) in questo loro importante passo. La continuità – così concepita – è tanto più tangibile quanto più diventa "esperienza reale" tra insegnanti e tra alunni.

Attraverso gli incontri operativi per la continuità verrà favorita l'attuazione di progetti didattico- educativi di continuità verticale ed attività di accoglienza, rivolti ai futuri alunni delle classi prime. Attraverso il confronto e la collaborazione tra docenti dei relativi ordini di scuola, sono stati predisposti progetti, diversificati nei contenuti, ma con le stesse finalità condivise:

- Promuovere e sviluppare negli alunni una iniziale conoscenza e consapevolezza dei cambiamenti da un segmento di scuola all'altro
- Favorire l'inserimento degli alunni ed il passaggio naturale alla scuola di grado successivo.

DESTINATARI:

- alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia
- alunni di prima classe della Scuola Primaria
- alunni di quinta classe della Scuola Primaria
- alunni della Scuola Secondaria di 1° Grado
- genitori degli alunni in passaggio

OBIETTIVI:

- codificare procedure e strumenti per passaggio informazioni
- stabilire criteri uniformi per la raccolta e la diffusione delle informazioni
- favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola
- conoscere i reciproci programmi
- allargare la partecipazione del personale e la condivisione degli obiettivi
- predisporre percorsi curricolari continui

CONTENUTI:

- incontri tra docenti
- conoscenza dei reciproci programmi
- predisposizione di prove in uscita per gli alunni di quinta primaria/entrata prima secondaria
- predisposizione di prove di prerequisiti per gli alunni di uscita scuola dell'infanzia/entrata prima primaria
- criteri formazione classi
- predisposizione di percorsi trasversali continuativi:

- ✓ **progetto “Oasi”**(primaria – secondaria)
- ✓ **progetto “Teatro a scuola”**(infanzia - primaria)
- ✓ **progetto “Emozioni”**(infanzia – primaria)
- **Accoglienza:**
 - ✓ Gli alunni delle classi prime della scuola primaria: vengono accolti il primo giorno di scuola dai loro compagni delle classi quarte e quinte e accompagnati in classe.
 - ✓ Gli alunni della scuola dell’infanzia: vengono accolti il primo giorno di scuola con canti e regali simbolici dai loro compagni delle classi seconde della scuola primaria.
 - ✓ Gli alunni dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia: verranno accolti, durante una giornata Open day, dai bambini di prima che racconteranno loro una storia e collaboreranno, sulla base di un percorso concordato, alla realizzazione di un unico prodotto (per esempio, un cartellone illustrato a grandi dimensioni, un manufatto tridimensionale...) che poi ritroveranno nella loro futura classe prima.
Visiteranno la nostra scuola e incontreranno i bambini delle classi prime con i quali faranno anche la merenda, allo scopo di creare un clima amichevole e familiare
 - ✓ Gli alunni delle classi quinte che frequenteranno la prima classe della secondaria di primo grado: incontreranno i compagni di prima secondaria che li accompagneranno nella visita guidata dell’edificio. I ragazzi di terza prepareranno per loro un dono di accoglienza.
 - ✓ I genitori degli alunni della scuola primaria, secondaria di primo grado: partecipano ad incontri informativi con il Dirigente scolastico e gli insegnanti
- **Orientamento:**
 - ✓ Partecipazione degli alunni di terza secondaria a progetti di orientamento on-line
 - ✓ Open day con le scuole superiori del territorio

DIDATTICA ORIENTATIVA

Il progetto si svolgerà nell’arco dell’intero anno scolastico

Modalità del monitoraggio: Monitoraggio in itinere da parte delle commissioni e del Collegio docenti della ricaduta nella prassi didattica dei contenuti progettati

AUTOANALISI E VALUTAZIONE DI ISTITUTO

L'Autoanalisi di Istituto risponde, nella nostra scuola, alla necessità di sottoporre a verifica e riconsiderare il sistema delle responsabilità all'interno dell'istituzione da parte di tutte le componenti, al fine di progettare e sperimentare interventi di miglioramento del servizio offerto.

Non si riduce, quindi, a semplice diagnosi, ma assume valenza progettuale, e comporta una maggiore flessibilità, da parte di chi si autovaluta, a ritornare sui problemi .

L'autovalutazione si prefigge, quindi, di :

- sottoporre ad osservazione sistematica il complesso delle attività che svolgono
- interrogarsi sulle esperienze ed apprendere da esse
- sviluppare una comunicazione diffusa e regolata dei risultati per favorire una fondamentale attività dialogica tra i soggetti

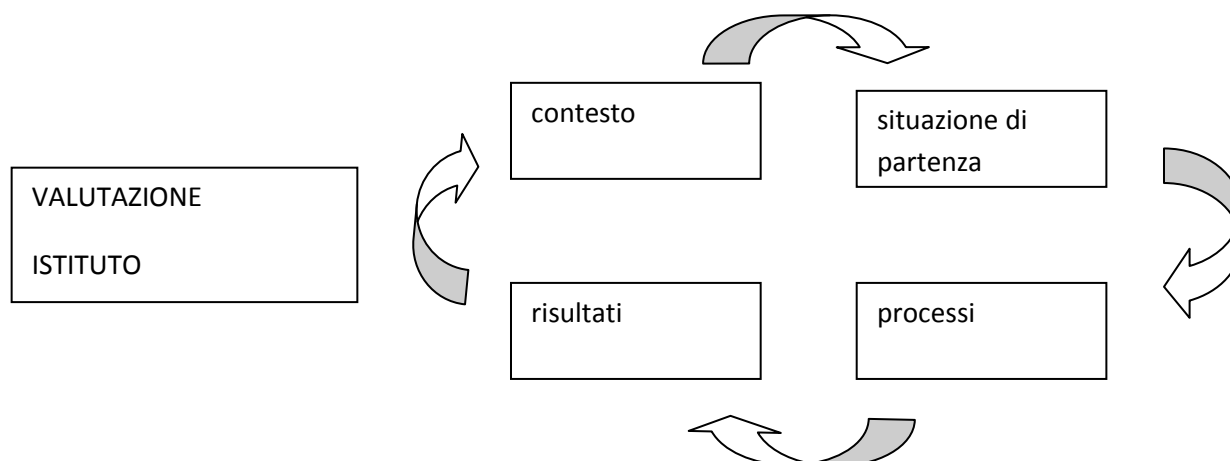
L'autoanalisi costituisce un punto di forza dell'autonomia scolastica, per una scuola che deve continuamente interrogarsi, controllarsi ,rendersi e rendere conto dei processi attivi al suo interno al fine di correggere, modificare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi offerti.

L'indagine viene, pertanto, condotta somministrando dei questionari all' utenza classi considerate campioni significativi, sia nella scuola primaria che secondaria, al personale A.T.A. ed ai docenti.

Gli esiti di tutti i questionari vengono tabulati per individuare aspetti positivi e criticità della vita scolastica all'interno dell' Istituto, al fine di promuovere interventi tesi a migliorare la qualità del " fare scuola".

Nel nostro Istituto l'autoanalisi riguarda i seguenti ambiti:

- il contesto
- il processo
- i risultati professionali, sulla base dei seguenti indicatori di qualità del servizio



LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

In sintonia con il DPR n° 122 del 22/06/09 la scuola si conforma ai criteri generali al fine di assicurare omogeneità a livello nazionale in ordine alla valutazione.

Il D.L. 137 del 1/09/2008 e le successive modifiche definiscono le nuove indicazioni in materia di valutazione del rendimento scolastico e del comportamento (rispetto delle regole e relazioni con gli altri) che, dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria e secondaria di I° grado, avviene su scala numerica espressa in decimi.

Per essere ammessi all'anno successivo, gli alunni devono raggiungere i livelli e le prestazioni - predisposti in ogni disciplina - corrispondenti ai 6/10. Anche la valutazione del comportamento inferiore ai 6/10 implica la non ammissione all'anno di corso successivo.

La valutazione è l'espressione di un giudizio che si fonda su elementi forniti dal processo di verifica, la quale, a sua volta, si fonda sugli esiti delle diverse misurazioni. La valutazione pertanto rappresenta l'esito di un itinerario complesso proposto dai docenti nella programmazione e dei risultati raggiunti dagli allievi.

Nel nostro Istituto, la valutazione si ispira ai seguenti **criteri**,

- definizione di obiettivi a valenza formativo-orientativa
- oggettività attraverso strumenti adeguati (griglie di correzione) e controlli collegiali
- corrispondenza tra valutazione-contenuti-metodi
- rispondenza ai criteri fissati dal Collegio dei Docenti

prende in considerazione i seguenti **elementi**

- situazione di partenza
- progressi conseguiti nella maturazione complessiva
- continuità ed intensità dell'impegno e della partecipazione
- curriculum scolastico e prove d'esame (per l'esame di Stato)

e si avvale dei seguenti **strumenti**

- test di approfondimento della conoscenza del sé, test attitudinali; (valutazione orientativa)
- valutazione diagnostica in ingresso (in continuità con la scuola primaria)
- progettazione di itinerari specifici di attività individualizzate e di recupero
- iniziative volte a premiare il merito
- prove di verifica per classi parallele volte a misurare il grado di acquisizione delle competenze prefissate nei piani di lavoro
- prove d'esame, ivi comprese le Prove INVALSI

Le verifiche

Le verifiche, considerate come accertamento dei livelli di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze saranno strettamente correlate, nei tempi e nei modi, all'azione didattica ed agli obiettivi disciplinari ed educativi. I risultati ottenuti indirizzeranno i docenti ad operare messe a punto della didattica generale nell'organizzazione degli interventi di rinforzo per gli alunni che presentino lacune.

Verranno effettuate in *ingresso*, per una valutazione diagnostica, in *itinere*, con valenza formativa per orientare e riadattare la programmazione e gli obiettivi ed assumeranno carattere sommativo a *conclusione* del processo formativo.

L'esito delle verifiche periodiche viene comunicato agli alunni ed alle famiglie tramite il diario personale per renderle partecipi dell'andamento scolastico dei figli e per garantire la massima trasparenza.

Le tipologie comprenderanno:

- test a risposta multipla
- questionari a risposta aperta
- schede strutturate e semistrutturate
- elaborati scritti e grafici
- colloqui orali

Le griglie di valutazione

Le griglie di valutazione, prima ancora di essere strumenti utili al docente nella correzione delle prove scritte, sono un prezioso contributo alla chiarezza e alla trasparenza della comunicazione fra docenti e alunni. Nel leggere la griglia di valutazione l'alunno ha infatti la possibilità di rendersi conto di quali sono le parti meno riuscite del proprio lavoro, di riflettere sulla propria preparazione, di correggere errori di impostazione; in questo modo l'alunno non interpreta una valutazione negativa come un "giudizio" negativo complessivo, ma come un importante riscontro sulla correttezza ed adeguatezza del proprio lavoro e come uno strumento per modificare i propri comportamenti inefficaci.

I docenti elaborano le griglie di valutazione in sede di programmazione, predisponendone diversi tipi in relazione alle diverse tipologie di prova

Le griglie riportate si riferiscono alla valutazione globale, quadrimestrale e finale.

INDICATORI DI VALUTAZIONE TRASVERSALI "SCUOLA PRIMARIA"

In seguito alla reintroduzione del voto numerico del rendimento scolastico, i giudizi sintetici saranno fatti corrispondere come segue:

Sufficiente 6 Buono 7 Distinto 8-9 Ottimo 10

INDICATORI	LIVELLO AVANZATO		LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO BASE	LIVELLO CON DIFFICOLTA'
	10	9/8	7	6	5/4
COMPRESIONE	Ascolta mantenendo concentrazione e interesse. Comprende completamente il contenuto in maniera autonoma di testi letti o ascoltati. Applica con sicura autonomia le abilità matematiche in situazioni anche nuove.	Ascolta con buon interesse e concentrazione. Comprende in maniera autonoma il contenuto generale di testi letti o ascoltati. Applica con sicurezza e autonomia le abilità matematiche in situazioni anche nuove.	Ascolta con buon interesse e concentrazione. Comprende in maniera autonoma il contenuto generale di semplici testi letti o ascoltati. Applica in modo autonomo le abilità matematiche.	Ascolta e comprende, se guidato, gli elementi principali di semplici testi. Applica le abilità matematiche in situazioni semplici e note.	Ascolta con difficoltà di concentrazione. Comprende solo parzialmente, anche se guidato, semplici testi. Applica in modo incerto le abilità matematiche in situazioni semplici e note.
ESPRESIONE	Riferisce verbalmente con chiarezza. Usa un linguaggio appropriato e bel articolato.	Riferisce verbalmente con proprietà lessicale.	Riferisce verbalmente rispettando le sequenze temporali.	Si esprime con sufficiente chiarezza e con un lessico semplice, ma corretto.	Esprime semplici messaggi in modo confuso e con un lessico non sempre appropriato.
ELABORAZIONE LOGICA	E' in grado di cogliere autonomamente le relazioni che esistono tra i nuclei informativi di un testo. Ha capacità di sintesi e di rielaborazione personale creativa.	E' in grado di cogliere le relazioni che esistono tra i nuclei informativi di un testo. Ha capacità di sintesi e di rielaborazione personale.	E' in grado di cogliere i nuclei informativi che costituiscono una storia.	E' in grado di riconoscere semplici situazioni problematiche attraverso brevi testi ed immagini.	Se guidato è in grado di riconoscere semplici situazioni problematiche attraverso brevi testi ed immagini.
ELABORAZIONE OPERATIVA	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati.	Organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato, rispettando i tempi assegnati	Generalmente organizza il lavoro in modo sufficientemente ordinato	Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GIUDIZIO	VOTO	DESCRITTORI
Del tutto insufficiente	3 0-34%	L'allievo risulta impreparato, non risponde a nessuna delle richieste, anche se guidato; non riferisce alcun contenuto
Gravemente insufficiente	4 0-44%*	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5 45-54%*	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento; non è in grado di organizzare le competenze acquisite né di ricostruire il percorso del proprio lavoro. Comunica i risultati dell'apprendimento con poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6 55-64%*	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, ma necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio sufficientemente corretto.
Buono	7 65-74%*	L'allievo sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio generalmente corretto. Proceede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Distinto	8 75-89%*	L'allievo dimostra buone conoscenze e adeguate competenze per affrontare variamente situazioni in parte nuove, procede con una certa autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio corretto ed appropriato processo e prodotto dell'apprendimento, utilizzando quanto appreso in contesti diversi
Ottimo	9 90-97%*	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; utilizza un linguaggio specifico e appropriato per illustrare processo e prodotto dell'apprendimento ed è capace di utilizzare quanto appreso in altri contesti e prefigurarne situazioni formative.
Eccellente	10 98-100%	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta quanto appreso e il proprio operato. Comunica i risultati del proprio lavoro con proprietà terminologica e sviluppa le proprie conoscenze con ulteriori ricerche, rielaborandole criticamente per raggiungere nuove mete formative.

* Criterio percentuale utilizzato, di norma, nella correzione delle prove strutturate.

Valutazione del comportamento

Alla valutazione del comportamento degli alunni, concordata dal team dei docenti della classe, concorrono i seguenti obiettivi educativi trasversali:

AUTOCONTROLLO : corretta gestione di sé nella condotta, nel linguaggio, nell'abbigliamento, nell'emotività e nella relazionalità

INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : livello di attenzione, interesse ed applicazione raggiunti per l'apprendimento ed il superamento delle difficoltà

COLLABORAZIONE : capacità di interagire positivamente con compagni e docenti per la migliore realizzazione del percorso formativo

RESPONSABILITÀ : rispetto delle regole e dei regolamenti, delle persone, dell'ambiente, avendo come obiettivo il "bene comune".

VOTO	DESCRITTORI
5	<p>AUTOCONTROLLO : nullo, scarso</p> <p>INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : molto saltuari</p> <p>COLLABORAZIONE : molto saltuaria, incostante, improduttiva</p> <p>SENSO DI RESPONSABILITÀ : nullo, scarso</p> <p>FREQUENZA: irregolare</p>
6	<p>AUTOCONTROLLO : sollecitato e comunque discontinuo</p> <p>INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : discontinui</p> <p>COLLABORAZIONE : incostante</p> <p>SENSO DI RESPONSABILITÀ : superficiale</p> <p>FREQUENZA: quasi regolare</p>
7	<p>AUTOCONTROLLO : non sempre esercitato</p> <p>INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : abbastanza costanti</p> <p>COLLABORAZIONE: abbastanza regolare</p> <p>SENSO DI RESPONSABILITÀ: sufficientemente consapevole</p> <p>FREQUENZA : regolare</p>
8	<p>AUTOCONTROLLO : complessivamente costante</p> <p>INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE: nel complesso, costanti e proficui</p> <p>COLLABORAZIONE : costante, produttiva, ricca di apporti originali</p> <p>SENSO DI RESPONSABILITÀ : costante e globalmente proficua</p> <p>FREQUENZA : regolare</p>

9	<p>AUTOCONTROLLO : costante e consapevole</p> <p>INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : costanti e proficui</p> <p>COLLABORAZIONE : costante, produttiva</p> <p>SENSO DI RESPONSABILITÀ: costante, consapevole, concreto</p> <p>FREQUENZA : assidua</p>
10	<p>AUTOCONTROLLO : costante, consapevole, responsabile</p> <p>INTERESSE – IMPEGNO – PARTECIPAZIONE : costanti, approfonditi e proficui</p> <p>COLLABORAZIONE : costante, produttiva, ricca di apporti originali</p> <p>SENSO DI RESPONSABILITÀ : costante, consapevole, frutto di un processo di interiorizzazione delle regole di civile convivenza</p> <p>FREQUENZA : assidua</p>

Disposizioni ministeriali relative allo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Ammissione all'esame

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato). L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati – in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina e al comportamento sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Esito dell'esame

L'esito dell'esame "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi". "A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità".

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale "è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5".

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

1) Gli alunni non devono mai essere privati della diretta sorveglianza dei docenti, e, solo in casi eccezionali e per brevissimo tempo, possono essere affidati alla sorveglianza del personale ausiliario (a tal proposito non è consentito far sostare gli alunni in corridoio come provvedimento disciplinare).

2) I docenti al cambio di lezione devono recarsi con sollecitudine nella classe a loro assegnata secondo l'orario delle lezioni.

3) Gli alunni che si dovranno spostare alle aule speciali (palestra, laboratori) o si dovranno recare a mensa saranno accompagnati sempre dai docenti i quali cureranno che il tragitto avvenga nel massimo ordine possibile.

4) L'orario dell'Istituto Comprensivo Fanelli – Marini, per l'a.s. 2015/16, è il seguente:

ORARIO ANNO SCOLASTICO 2015-16						
SCUOLA DELL'INFANZIA						
SEZIONE A – TEMPO NORMALE		ENTRATA ore 08.15/08.45 – USCITA ore 16.00/16.15				
SEZIONI B – C – TEMPO RIDOTTO		ENTRATA ore 08.15/08.45 – USCITA ore 13.00/13.15				
SCUOLA PRIMARIA		USCITA				
ENTRATA		lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
TEMPO PIENO 40 ore (sede Orioli) Entrata 8.30	1C- 1D-2B-2C-2D- 3C-3D-4C-4D-5C	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
TEMPO PIENO 40 ore (sede Marini) Entrata 8.15	1E	16.15	16.15	16.15	16.15	16.15
TEMPO MODULARE 24 ore (sede Marini) Entrata 8.15	4A	13.00	13.00	13.00	13.00	13.15
TEMPO MODULARE 27 ore (sede Marini) Entrata 8.15	1A-1B- 2A-3A-3B- 4B- 5A-5B	13.00 *16.15 nei giorni di rientro	13.00 *	13.00 *	13.00 *	13.00 *
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO		ENTRATA ore 08.00 – USCITA ore 14.00				
Tutte le sezioni e tutte le classi		lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì

Per la SCUOLA PRIMARIA-INFANZIA il cancello d'entrata sarà aperto alle ore 08.20 nel plesso di Via Orioli e alle ore 08.10 nei plessi Marini e Infanzia Orioli per l'ingresso degli alunni che saranno vigilati dai genitori fino all'inizio delle lezioni.

Dopo l'ingresso degli alunni, il cancello sarà chiuso e i collaboratori sorveglieranno l'entrata.

Per la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, i docenti dovranno trovarsi in aula 5 minuti prima dell'ingresso degli alunni che entreranno alle ore 08.00.

Il cancello d'ingresso sarà aperto alle ore 07.55 per l'entrata e alle ore 13,55 per l'uscita degli alunni.

1. Non è consentito l'ingresso dei genitori nella scuola al di fuori degli orari di ricevimento con i docenti, ad eccezione dei casi espressamente autorizzati.
2. I ritardi, anche lievi, degli alunni devono essere giustificati sul diario personale in dotazione ad ogni alunno, nella sezione predisposta, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata dal genitore. Sono tollerati ritardi solo per chi arriva con il pullman.
3. Ogni ritardo non dovuto al servizio dei trasporti, viene annotato sul registro di classe e deve essere giustificato da un genitore il giorno successivo. Se il ritardo non viene giustificato per iscritto entro tre giorni, l'alunno non sarà ammesso alle lezioni se non accompagnato da un genitore. Sarà cura del docente della 1^a ora controllare che ciò avvenga ed annotare le giustificazioni dei ritardi. Al terzo ritardo il nominativo dell'alunno sarà comunicato al Dirigente, che convocherà i genitori; pertanto l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Dirigenza.
 - a. Se il ritardo supera le 08.10 l'alunno viene ammesso in classe previo consenso del docente della prima ora; in caso contrario l'ingresso è posticipato in seconda ora e l'alunno resta sotto la sorveglianza del personale ATA. Dopo il terzo ingresso in seconda ora il nominativo dell'alunno sarà comunicato al Dirigente, che convocherà i genitori; pertanto l'alunno potrà essere riammesso in classe solo se in possesso di autorizzazione rilasciata dalla Dirigenza.
 - b. Eventuali ed eccezionali ingressi posticipati (al massimo entro le ore 11.00 alla scuola secondaria, entro le ore 10.15/10.30 alla scuola primaria) saranno concessi per visite mediche, analisi cliniche e terapie debitamente certificate.
4. Le assenze vanno giustificate il primo giorno di rientro a scuola. Se per tre giorni consecutivi l'alunno non giustifica l'assenza, il giorno successivo verrà ammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore che conferirà con un docente di classe. Gli alunni assenti per un periodo superiore a 5 giorni, ivi compresi i festivi, al rientro a scuola debbono presentare il certificato medico o la dichiarazione dell'ufficiale sanitario.
 - a. Le assenze superiori a 5 giorni per motivi familiari, se preventivamente comunicati per iscritto al coordinatore di classe, non richiedono l'esibizione della certificazione medica al rientro a scuola.
 - b. Nella scuola dell'Infanzia, le assenze ingiustificate superiori a 30 gg. comportano la decadenza dal diritto alla frequenza.
5. Le uscite anticipate dalla scuola saranno concesse solo qualora si ravvisi una reale necessità; e comunque gli alunni possono uscire se prelevati da un genitore (o da chi ne fa le veci o da persona delegata per iscritto) al cambio dell'ora; in caso di malessere l'alunno può essere prelevato in qualsiasi momento.

Sono concesse due uscite anticipate al mese per motivi familiari; le uscite anticipate per terapie settimanali devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.
6. Non è consentito recapitare agli alunni merende, materiale scolastico, ecc. dopo l'entrata a scuola.
7. In caso di infortunio durante l'orario scolastico, sarà tempestivamente avvertita la famiglia e, nel caso non sia reperibile, l'alunno sarà accompagnato al più vicino pronto soccorso da un'ambulanza. Si redigerà subito la relazione dell'avvenuto incidente.
8. Per partecipare alle visite didattiche e a tutte le iniziative che si svolgeranno in orario scolastico ed extrascolastico al di fuori dei locali scolastici, l'alunno dovrà essere autorizzato per iscritto dai genitori.
9. In caso di sciopero del personale, docente e non, le famiglie saranno preavvisate anticipatamente del non regolare svolgimento delle lezioni. Gli alunni, una volta entrati nella scuola non potranno uscirne, se non prelevati da un genitore e andranno comunque vigilati dal personale non scioperante. Anche le assenze dovute a sciopero presunto o non preavvisato alla famiglia, dovranno essere giustificate, per evitare che gli alunni si assentino arbitrariamente.
10. Modalità di svolgimento della ricreazione:
 - a. Nella secondaria: prima ricreazione: dalle ore 10.50 alle ore 11.05 con possibilità di usufruire del cortile esterno, sotto stretta sorveglianza del docente in servizio nella classe, assegnando ad ogni gruppo-classe un'area prestabilita; seconda ricreazione dalle ore 12.55 alle ore 13.05, da svolgersi in classe.
 - b. Per le classi di scuola primaria: la ricreazione si svolgerà per le prime e seconde classi dalle 10.10 – 10.20 mentre per le classi terze, quarte e quinte dalle 10.20 alle 10.40.
 - c. Durante la ricreazione è severamente vietato l'uso della palla. Non è consentito far svolgere agli alunni attività/giochi potenzialmente pericolosi per la loro e altrui incolumità.
 - d. Alla scuola dell'infanzia e primaria la ricreazione potrà effettuarsi all'aperto, con la sorveglianza vigile ed attenta dei docenti. E' consentito effettuare solo giochi strutturati.
11. Durante la giornata le uscite al bagno devono essere contenute nel numero, tranne che nei casi di esigenza di salute certificate. Agli alunni è consentito recarsi in bagno al cambio dell'ora (con l'autorizzazione del docente dell'ora successiva) oppure durante la ricreazione (sotto la sorveglianza del collaboratore del piano davanti ai servizi igienici).

12. Le comunicazioni Scuola – Famiglia con i genitori si effettuano attraverso:
 - messaggi scritti sul diario personale dell'alunno che deve essere mantenuto integro e leggibile, in particolare nella sezione relativa alle comunicazioni, alla registrazione delle valutazioni e delle giustifiche di assenze e ritardi.
 - telefonate e/o e-mail;
 - colloqui personali prefissati per tutto l'anno (o su appuntamento);
 - assemblee di classe;
 - incontri collegiali pomeridiani;
 - foglio di merito;
13. Gli alunni devono presentarsi a scuola decorosi e puliti nella persona e nel vestiario, forniti di libri e di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno.
14. Gli alunni avranno cura di custodire con diligenza i propri libri, i quaderni e gli altri oggetti. Non dovranno danneggiare le suppellettili della scuola, non deturperanno le pareti delle aule, dei corridoi, dei gabinetti, né di altri locali della scuola in nessun modo. Di ogni danno o guasto saranno tenuti al risarcimento senza che ciò possa estinguere il conseguenziale provvedimento disciplinare. A tal fine saranno convocate le famiglie interessate.
15. Gli alunni devono conservare un comportamento responsabile e corretto sia nei riguardi degli insegnanti che verso i compagni e il personale della scuola. A tal fine ogni classe redigerà un regolamento proprio. Tale regolamento dovrà prevedere la corrispondenza della sanzione ad ogni infrazione delle regole stabilite nel Regolamento d'Istituto e in quello di classe.
16. Qualora si ravvisino atteggiamenti e comportamenti non consoni al contesto scolastico e contrari alle regole di civile convivenza, i docenti provvederanno a contattare i genitori e successivamente, qualora si ripetessero detti comportamenti, adotteranno i provvedimenti disciplinari opportuni concordandoli con il Capo d'Istituto e deliberandoli in sede collegiale

E' severamente vietato l'uso di qualsiasi strumentazione elettronica e del telefono cellulare durante tutto l'orario scolastico, compresa la ricreazione, le uscite di una mattinata (salvo deroghe motivate del docente accompagnatore), durante i viaggi di istruzione eccezion fatta per i momenti concordati (generalmente coincidenti con l'orario dei pasti) e solo per brevi comunicazioni con le famiglie.

Gli alunni, in possesso di cellulare, saranno tenuti a depositarlo in uno spazio attrezzato per la custodia fino al termine delle lezioni. Qualora si dovesse trasgredire la norma, verrà ritirato l'apparecchio e riconsegnato ai genitori dal collaboratore del Dirigente.

17. Non è consentito l'uso del cellulare da parte dei docenti e del personale Ata durante lo svolgimento delle lezioni e del proprio orario di servizio.
18. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni devono essere adottate entro 5 gg. dall'evento accaduto. Esse sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi infrazioni disciplinari, come espressamente previsto dal Regolamento di Istituto

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo Collegiale.

Per ogni provvedimento disciplinare è doveroso informare la famiglia; per la sospensione dalle lezioni si deve dare comunicazione scritta sulle motivazioni esplicitate nella delibera del C.d.C.

Disciplina

Il regolamento d'Istituto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri ed al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni e gli organi competenti ad irrogarle, secondo il principio della gradualità.

La sanzione si configura come momento che non interrompe il processo di formazione dell'alunno e, pertanto, non deve essere mai lesiva della dignità della persona ma mirata al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed, in generale, a vantaggio della comunità scolastica.

Ciò presuppone che chi la eroga lo faccia nella assoluta determinazione di aiutare l'alunno a riflettere sul proprio comportamento e ad utilizzare anche l'errore come occasione di crescita e di miglioramento.

Il Collegio dei Docenti, in questo spirito privilegia, tra le possibili sanzioni, la programmazione di specifiche attività rivolte allo sviluppo socio-affettivo degli alunni che si renderanno responsabili di tale atteggiamento.

Su proposta del Consiglio di Classe, può essere offerta all'alunno la possibilità di convertire l'allontanamento dalla scuola con attività in favore della comunità scolastica, definite in accordo con la famiglia che accetta formalmente la loro applicazione. Tali attività possono essere scelte tra le seguenti:

affiancamento dei collaboratori scolastici in semplici attività di riordino/manutenzione dei locali scolastici, riordino di cataloghi ed archivi, produzione di elaborati, ecc.

Il Consiglio di Classe, che rimane l'organo deliberante, stabilisce, di volta in volta, le sanzioni più adatte a modificare il comportamento scorretto messo in atto dall'alunno.

DISCIPLINA – SANZIONI – ORGANO DI GARANZIA

Premessa

Lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 24 giugno 1998 n. 249, modificato dal DPR 21 novembre 2007 n. 235) definisce la *"scuola come una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutti le sue dimensioni"* (art 1) e sancisce che gli studenti hanno **diritto**, tra gli altri, a

- una formazione culturale e professionale qualificata
- alla promozione della solidarietà e alla tutela del diritto alla riservatezza
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartengono

Gli studenti hanno, altresì, il **dovere** di

- frequentare regolarmente i corsi
- avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola
- condividere la responsabilità e rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

COMPORTAMENTI SCORRETTI	SANZIONI	ASSEGNATE DA
A) Ritardo oltre i tre, che superi i 10 minuti	Annotazione sul registro di classe e richiesta di giustificazione entro il giorno successivo. Qualora non fosse giustificato per due giorni consecutivi seguirà convocazione del genitore il giorno successivo, per la riammissione a scuola	Docente della prima ora o collaboratore del Dirigente
A) Ritardi ripetuti (oltre i tre)	annotazione sul registro di classe e convocazione dei genitori per la riammissione, il giorno successivo	Dirigente scolastico o suo delegato
A) Assenze non giustificate per tre giorni consecutivi	Convocazione del genitore per la riammissione alle lezioni il giorno successivo	Coordinatore di classe o docente della prima ora
A) Frequenza irregolare/ prolungate assenze non giustificate	Convocazione dei genitori, con lettera scritta da parte del Dirigente e colloquio	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
A) Mancanza del materiale didattico occorrente per le lezioni del giorno	Richiamo ed annotazione sul diario personale dell'alunno; in caso di comportamento ripetuto per tre volte, annotazione sul registro di classe	Docente interessato
A) Compiti non eseguiti * in caso di comportamento reiterato	Comunicazione ai genitori tramite diario personale * annotazione sul diario, sul registro di classe e convocazione dei genitori	Docente interessato * docente interessato
A) Mancata consegna del cellulare ed uso dello stesso all'interno dell'edificio scolastico * in caso di comportamento reiterato	Annotazione sul registro di classe, ritiro dell'apparecchio da parte del docente e consegna dello stesso in Vicepresidenza. Riconsegna al genitore, che sarà contattato tempestivamente. *previa determinazione del CdC, l'alunno verrà sospeso dalle attività extracurricolari e dalle lezioni senza obbligo di frequenza	Dirigente scolastico o suo delegato * Consiglio di Classe
B) Uso improprio del cellulare (realizzazione di foto o filmati durante le ore di lezione)	Sospensione dalle lezioni per gg. 3, senza obbligo di frequenza	Consiglio di Classe Dirigente scolastico
B) Uso improprio del cellulare legato ad atti di bullismo o associati a condotte assai lesive della dignità della persona	Esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame conclusivo di licenza	Dirigente scolastico Consiglio di classe Organi collegiali Autorità competenti
B) Comportamento scorretto durante le lezioni	Annotazione contestuale sul diario personale dell'alunno, sul registro di classe; definizione di attività educative (anche elaborati scritti), che aiutino gli alunni a riflettere sul proprio comportamento e sull'importanza dell'attenzione e della concentrazione durante le	Docente interessato

<p>* in caso di comportamento grave o reiterato</p>	<p>lezioni.</p> <p>* a) esclusione dalle attività extra, compresa la lezione di educazione fisica nella palestra</p> <p>b) sospensione con obbligo di frequenza</p> <p>c) sospensione senza obbligo di frequenza</p> <p>d) impegno in semplici attività utili alla comunità scolastica</p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<p>B) Allontanamento dall'aula senza permesso del docente o intrattenimento immotivato al di fuori dell'aula</p>	<p>Annotazione sul registro di classe e comunicazione alle famiglie tramite diario personale</p>	<p>Docente interessato</p>
<p>B) Atteggiamento inadeguato e/o provocatorio ed uso di linguaggio scurrile nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale della scuola, sia all'interno dell'istituto, che durante uscite didattiche e viaggi di istruzione</p>	<p>Annotazione sul registro di classe</p> <p>Convocazione dei genitori per concordare un'incisiva azione formativa nei confronti dell'alunno e sospensione dalle lezioni, senza obbligo di frequenza</p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<p>B) Atteggiamenti scorretti reiterati</p>	<p>Sospensione dalle lezioni fino a 5 gg. senza obbligo di frequenza</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<p>B) Danneggiamento volontario del materiale e degli arredi scolastici (muri imbrattati, porte, arredi, attrezzature ed apparecchiature danneggiate)</p>	<p>Convocazione dei genitori</p> <p>Ripristino, (se possibile effettuarlo), a carico dei genitori, degli ambienti e degli oggetti danneggiati</p> <p>Sospensione dalle attività didattiche, in proporzione all'entità del danno</p> <p>Risarcimento dei danni arrecati, a carico dei genitori</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<p>B) Furto (accertato)</p>	<p>In relazione all'entità :</p> <p>convocazione delle famiglie</p> <p>sospensione fino a gg. 15</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

	segnalazione alle Autorità Competenti	
B) Atti di bullismo, cyberbullismo all'interno dell'Istituto e durante le attività scolastiche	Convocazione della famiglia Voto di condotta inferiore a 6/10 Sospensione dalle lezioni Esclusione dalle visite e dai viaggi di istruzione Segnalazione alle Autorità Competenti in relazione alla gravità del comportamento attivato	Consigli di classe Dirigente scolastico Organi collegiali competenti
B) Atti di violenza gravemente lesivi della dignità e della incolumità delle persone Atti che generino condizioni di pericolo per le persone	Sospensione dalle lezioni fino a gg. 15 Esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame di licenza conclusivo	Consiglio di Classe Dirigente scolastico Organi competenti

Organo di Garanzia

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso, nel termine di gg. 15 dall'irrogazione della sanzione, ricorso all'Organo di Garanzia istituito nelle scuole in applicazione del DPR n. 249 del 24/6/98.

Nell'Istituto Comprensivo "Fanelli – Marini " l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, Dott.ssa Tiziana Uchino, da un rappresentante dei docenti, prof.ssa Maria Rosaria Naddeo e da due genitori, sig.ra Piera Di Giovanni e Sig. Dante Grappasonni, e decide sui conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola, in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto e di Disciplina.

VISITE GUIDATE, CAMPI SCUOLA E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Premessa

L'attività, rivolta a tutte le classi della scuola, consiste nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate proposte dai Consigli di Classe nell'ambito della programmazione didattica. Le attività curriculari fanno parte integrante delle attività della scuola per la loro valenza educativa e didattica; rappresentano, infatti, nel piano dell'offerta formativa un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno.

Obiettivi e finalità

- Favorire l'apprendimento attraverso l'esperienza personale
- Sviluppare la capacità di osservazione e di azione
- Approfondire le conoscenze acquisite a scuola
- Acquisire conoscenze in ambienti diversi
- Sviluppare l'interesse per la cultura e l'arte
- Conoscere direttamente i beni culturali e ambientali per comprendere l'importanza di valorizzarli, tutelarli e conservarli
- Favorire la socializzazione e la cooperazione migliorando i rapporti interpersonali con i compagni e i docenti
- Sviluppare l'autonomia personale
- Sviluppare la consapevolezza della propria identità e delle proprie origini conoscendo e realizzando opportuni raffronti con realtà diverse
- Destinatari
- Tutti gli alunni della scuola elementare e media
- Metodi e strumenti
- Partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, concerti
- Visite a musei
- Visita a mostre d'arte

Partecipazione a viaggi d'istruzione di uno o più giorni con itinerari storico-artistici o scientifico-naturalistici

Utilizzo delle iniziative proposte dal Comune di Roma ("Città come Scuola")

In linea con l'attività didattica programmata i docenti di classe organizzeranno una ricerca propedeutica alla conoscenza dei luoghi da visitare.

Si sensibilizzeranno gli alunni a stabilire rapporti interpersonali costruttivi, nel rispetto delle regole, dei ruoli, dell'ambiente e del patrimonio artistico.

Durata

- Visite guidate nell'ambito di mezza o una giornata

- Viaggi d'istruzione di 3 o 5 giorni

Risorse umane

Docenti della scuola elementare e media - personale ausiliario - genitori - eventuali guide turistiche.

I docenti accompagnatori devono essere almeno uno per ogni quindici alunni e devono assicurare una costante sorveglianza.

Risorse logistiche e organizzative

Le iniziative sono rivolte a classi parallele o in verticale.

Possono essere utilizzati pullman privati o mezzi pubblici.

Per i viaggi d'istruzione di più giorni vengono contattate agenzie di viaggio, possibilmente specializzate per il turismo scolastico.

Fasi operative

- predisposizione e diffusione delle procedure da rispettare (in allegato)
- raccolta e divulgazione delle proposte di visite guidate di mezza/intera giornata a tutti i docenti della scuola elementare e media
- raccolta delle proposte di viaggi di uno o più giorni da parte dei Consigli di classe e interclasse entro novembre
- indagine entro dicembre nelle classi per accertare le adesioni dei genitori ai viaggi di uno o più giorni
- elaborazione del piano viaggi per l'anno scolastico in corso e presentazione, per l'approvazione, al Collegio docenti e al Consiglio di Istituto

coordinamento dei rapporti con Enti, associazioni e agenzie specializzate per la prenotazione di visite guidate e i preventivi per viaggi di uno o più giorni

Proposte di mete

Vengono suggerite alcune mete, comunque non vincolanti. Tutte le proposte, sia quelle suggerite sia quelle avanzate dai docenti devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico.

In particolare per i viaggi di più giorni i docenti interessati possono aderire all'iniziativa dei Campi Scuola proposti dal Comune di Roma.

Monitoraggio e valutazione

Dopo ciascuna uscita i docenti relazioneranno sull'andamento generale della visita o del viaggio al fine di utilizzare le informazioni negli anni successivi.

La verifica verrà effettuata con la compilazione di schede, allestimento di cartelloni, relazioni finali collettive corredate da foto, disegni e mappe.

Allegato - Regolamento visite e viaggi d'istruzione - Anno scolastico 2015/2016

1. Tutte le uscite d'istruzione richiedono un'adeguata programmazione didattica da parte del Consiglio di Classe per favorire il reale perseguimento di obiettivi formativi.
2. Le uscite potranno effettuarsi fino al 30 Maggio, tranne quelle legate a manifestazioni finali.
3. E' fatto obbligo di acquisire il consenso scritto delle famiglie. Per le uscite culturali sul territorio limitrofo alla scuola i docenti richiederanno tale consenso ad inizio d'anno scolastico e, di volta in volta, daranno comunicazione scritta alle famiglie tramite diario.
4. I docenti si assicureranno della partecipazione all'uscita di istruzione di almeno i due terzi degli alunni componenti la singola classe coinvolta, tranne nel caso di competizioni sportive dove è richiesta una selezione interna di alunni.
5. Le uscite saranno effettuate, di norma, nell'ambito dell'orario scolastico. Tuttavia, è possibile organizzare uscite per l'intera giornata o per più giornate.
6. Alle visite d'istruzione partecipano, di norma, alcuni docenti in servizio nella classe che effettua l'uscita, in modo da garantire la presenza di un accompagnatore per ogni gruppo di 15 alunni e la presenza, fra gli accompagnatori, del docente di sostegno o dell'AEC in caso di alunni con disabilità.
7. Non è consentita la partecipazione a persone estranee, compresi i genitori degli alunni. Si valuterà la deroga in caso di alunni con handicap grave.
8. La scuola dovrà considerare la particolare situazione degli alunni con allergie e intolleranze nel programmare le uscite di istruzione.
9. La documentazione da acquisire agli atti della scuola sarà la seguente :
 - a. presentazione di una richiesta scritta firmata da tutti i docenti interessati entro 10 giorni prima la data prevista (tramite i coordinatori di classe)
 - b. elenco nominativo degli alunni partecipanti all'uscita, distinto per classe
 - c. elenco dei docenti accompagnatori
 - d. assenso dei genitori (e dichiarazione del docente di aver acquisito l'assenso dei genitori)
 - e. bollettino di versamento sul c/c postale o stampa della ricevuta del versamento on line sul c/c postale della scuola della quota prevista (precisando che il versamento sul c/c postale deve essere effettuato direttamente dalle famiglie degli alunni e che il personale della scuola non è autorizzato a raccogliere denaro contante per le uscite di istruzione); c/c postale n. 26291021 – IBAN IT87 0076 0103 2000 0002 6291 021 intestato a ISTITUTO COMPRENSIVO ARTURO FANELLI FILIPPO MARINI SERVIZIO CASSA.
10. I docenti devono acquisire l'autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico prima dell'uscita (anche per le uscite sul territorio limitrofo alla scuola).
11. L'incarico di prenotazione dei pullman è affidato esclusivamente alla segreteria (assistente amministrativo Patrizia Di Giulio).
12. I docenti accompagnatori il cui orario di servizio prevede la loro presenza in classi non partecipanti all'uscita sono tenuti ad avvisare il referente di plesso affinché egli possa predisporre le opportune sostituzioni.
13. Sono escluse tutte quelle aziende che richiedono un pagamento anticipato dell'uscita di istruzione.
14. Il controllo bus scolastico da parte della Polizia Municipale verrà richiesto per le uscite di intera giornata; non sarà richiesto, invece, per uscite di mezza giornata e per le uscite organizzate dal Comune di Roma nell'ambito del programma "Città come Scuola".
15. Per partecipare alle visite di istruzione tutti gli alunni devono essere in regola con il pagamento dell'assicurazione integrativa (ad esclusione degli alunni completamente esonerati dal Comune di Roma). In caso di inadempienza nel versamento della quota assicurativa da parte di singoli alunni, questi ultimi non parteciperanno all'uscita e saranno affidati alla classe parallela.
16. Si favorisce l'uso del mezzo pubblico per le uscite di istruzione.